



OPERA
SANTA MARIA
DELLA CARITÀ



BILANCIO SOCIALE 2025

Edizione 2026 relativa all'esercizio 2025

OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO
ISCRITTA AL REGISTRO delle PERSONE GIURIDICHE
della Prefettura di Venezia al n. 163

MATERDOMI CTB - ONLUS

iscritto all'Anagrafe Unica delle Onlus dal 10/02/2012

www.osmc.org

Sede legale e amministrativa:

San Marco, 1830 - 30124 Venezia

C.F. e P.IVA 00612690271

Telefono: 041 3420511

Fax: 041 3420512

DONAZIONI

Online:

<https://www.osmc.org/index.php/aiutaci/donazioni>

<https://www.osmc.org/index.php/aiutaci/5-per-mille>

Fotografie: Archivio fotografico di OSMC

Per l'immagine in copertina: Arianna Ballarin e
Anastasia Chinello

Bilancio Sociale a cura di Federica Lovato

INDICE

01

PARTE 1. IL MONDO DI OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 I nostri servizi
- 1.3 La carta d'identità
- 1.4 Gli organi istituzionali

03

PARTE 3: IL VALORE

- 3.1 Il valore creato
- 3.2 Il valore distribuito

02

PARTE 2: LA RELAZIONE SOCIALE

- 2.1 I nostri servizi
- 2.2 Le nostre reti
- 2.3 Le risorse umane
- 2.4 L'analisi degli infortuni
- 2.5 La formazione
- 2.6 Gli stakeholders
- 2.7 Customer Satisfaction
- 2.8 I nostri progetti finanziati



CI DEDICHIAMO A
CHI È FRAGILE

LETTERA DEL PRESIDENTE



Fondazione di Religione
OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

SERVIZI SOCIO SANITARI
Minori * Anziani * Disabilità * Dipendenze * Salute Mentale

Carissimi,

presentare questo Bilancio Sociale è per me un momento importante e di grande responsabilità. Le pagine che seguono non sono soltanto un resoconto delle attività svolte nel corso del 2025, sono la testimonianza viva di chi siamo, di ciò in cui crediamo e del modo in cui ogni giorno traduciamo i nostri valori in azioni concrete a favore delle persone e delle comunità che ci affidano la loro fiducia.

Questo documento è il primo Bilancio Sociale di Opera Santa Maria della Carità. Abbiamo scelto di dotarci di questo strumento perché crediamo che la trasparenza non sia soltanto un obbligo formale, ma un atto di rispetto nei confronti di chi ci sostiene, di chi lavora con noi e, soprattutto, di chi ogni giorno si affida alle nostre cure. Rendicontare il nostro operato significa assumerci la responsabilità di ciò che facciamo, misurare l'impatto del nostro agire e aprirci al confronto con la comunità e il territorio.

Il 2025 porta con sé un significato speciale per tutti noi: Opera Santa Maria della Carità celebra il suo settantesimo anniversario. Settanta anni di presenza accanto alle persone più fragili, di impegno nel costruire risposte ai bisogni sociali del territorio, di una storia fatta di dedizione, cambiamento e continuità. Non potevamo immaginare occasione migliore per inaugurare questo percorso di rendicontazione sociale: il primo Bilancio Sociale coincide con un traguardo che ci invita a guardare insieme al passato e al futuro, a celebrare ciò che siamo stati e a rinnovare l'impegno per ciò che vogliamo continuare a essere.

In un contesto sociale che si fa ogni anno più complesso – dove le povertà ed i nuovi bisogni sociali si moltiplicano e le reti di prossimità faticano a tenere il passo – la Fondazione ha continuato a essere un punto di riferimento stabile e affidabile. Abbiamo lavorato per garantire servizi di qualità, per ascoltare i bisogni emergenti, per costruire alleanze con le istituzioni, il volontariato e il mondo del privato sociale, convinti che nessuna sfida si vinca da soli.

Questo documento vuole rendere conto in modo trasparente del valore generato: non solo nei numeri, che pur raccontano tanto, ma nelle storie, nelle relazioni, nei percorsi di vita accompagnati. È una rendicontazione che ci sentiamo in dovere di offrire a tutti i nostri interlocutori – collaboratori, istituzioni, donatori, famiglie – perché la fiducia si costruisce anche attraverso la chiarezza e l'onestà di chi opera nel bene comune.

Desidero rivolgere un ringraziamento sincero a tutte le persone che animano quotidianamente la Fondazione: i dipendenti, i volontari e le volontarie, i membri degli organi di governo, i partner e i sostenitori. È grazie al loro impegno – spesso silenzioso ma sempre prezioso – che Opera Santa Maria della Carità continua, dopo settant'anni, ad affrontare le nuove sfide sempre a favore delle categorie più deboli, con lo stesso spirito originario.

Buona lettura.

 Dott. Silvano Favaretto
Presidente di Opera Santa Maria della Carità

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto nell'ambito di un percorso di ricerca accademica, come parte integrante di una tesi magistrale sviluppata in collaborazione con Opera Santa Maria della Carità, previa autorizzazione formale del Presidente della Fondazione, che ne ha sostenuto e accompagnato la realizzazione. La redazione del documento rappresenta un processo strutturato e articolato, che prende forma attraverso le seguenti fasi.

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO. A seguito dell'autorizzazione del Presidente, quest'ultimo ha informato tutti i responsabili degli Uffici e i coordinatori delle Strutture dell'Ente, richiedendo la loro piena collaborazione. Nonostante il gruppo di lavoro fosse composto dalla sola redattrice, la natura trasversale del Bilancio Sociale ha reso indispensabile il coinvolgimento dei responsabili dei diversi Uffici e dei coordinatori delle Strutture, al fine di raccogliere dati accurati e rappresentativi di tutte le aree dell'organizzazione.

2. ANALISI. La definizione delle informazioni da includere nel Bilancio Sociale e delle modalità di raccolta è avvenuta a seguito di uno studio approfondito della letteratura sul tema e di alcuni incontri con il Presidente della Fondazione e le figure di competenza interna. In tali occasioni sono stati condivisi gli obiettivi del documento, la mappa degli stakeholders e i principali ambiti di rendicontazione, tenendo conto delle specificità e della missione di Opera Santa Maria della Carità.

3. RACCOLTA DEI DATI. Per la raccolta delle informazioni si è fatto riferimento alla documentazione ufficiale di Opera Santa Maria della Carità, tra cui il bilancio ordinario, la nota integrativa, lo statuto, le Carte dei Servizi delle varie strutture, ecc. Al fine di raccogliere dati puntuali relativi alle diverse aree organizzative, è stato predisposto un file Excel inviato via mail ai responsabili degli Uffici competenti (Ufficio Risorse Umane, Ufficio Formazione, Ufficio Amministrativo, Ufficio Acquisti e Controllo di Gestione). Le informazioni relative alle singole Strutture sono state invece raccolte attraverso contatti diretti con i rispettivi coordinatori, tramite scambi via mail, telefonate e incontri di persona.

4. COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDERS. I principali portatori d'interesse di Opera Santa Maria della Carità comprendono stakeholders interni (dipendenti, coordinatori e organi di governance) e stakeholders esterni (utenti, famiglie degli utenti, committenti, pubbliche amministrazioni e comunità territoriale). Il loro coinvolgimento è avvenuto a diversi livelli, attraverso incontri istituzionali, scambi informativi e momenti di verifica e valutazione delle attività svolte.

5. REDAZIONE E COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE. Conclusa la fase di raccolta e analisi dei dati, si è proceduto alla redazione del documento. Il Bilancio Sociale sarà presentato agli stakeholders coinvolti nel processo, con l'obiettivo di restituire una rendicontazione trasparente delle attività e dei risultati conseguiti dalla Fondazione. La diffusione del documento costituirà inoltre l'occasione per individuare eventuali obiettivi di miglioramento, sia in termini di contenuto che di processo.

6. APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE. Il Bilancio Sociale sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e revisionato dal Revisore dei Conti. Una volta approvato, sarà pubblicato sul sito internet della Fondazione e reso disponibile a tutti gli stakeholders e alla comunità.



OPERA

SANTA

MARIA

DELLA

CARITÀ





OPERA
SANTA MARIA
DELLA CARITÀ

PARTE 1.
IL MONDO DI OPERA SANTA
MARIA DELLA CARITÀ

1.1 CHI SIAMO

Opera Santa Maria della Carità è un Ente no profit di ispirazione cristiana con sede a Venezia, impegnata dal 1955 nell'accoglienza e nella cura delle persone più vulnerabili. Da oltre settant'anni rappresentiamo una presenza concreta e viva dell'attenzione della Chiesa veneziana verso chi attraversa momenti di fragilità, operando ogni giorno con dedizione, professionalità e rispetto della dignità di ogni individuo.

La nostra azione si rivolge a una pluralità di persone che vivono situazioni di bisogno: anziani non autosufficienti o in condizione di solitudine, minori in difficoltà o privi di adeguato sostegno familiare, persone con disabilità fisica o psichica, individui affetti da HIV/AIDS, persone che lottano contro dipendenze da alcol o altre sostanze, chi soffre di disturbi della salute mentale e pazienti con malattie in fase avanzata e non più guaribili. A ciascuno di loro offriamo risposte integrate e personalizzate, attraverso una rete articolata di servizi sociali, sociosanitari e sanitari distribuiti nel territorio veneziano.

Come ente ecclesiale radicato nei valori del Vangelo, siamo convinti che ogni persona — indipendentemente dalla propria condizione — meriti accoglienza, ascolto e cura. La nostra identità si fonda sulla sintesi tra una forte ispirazione etica e la competenza tecnica dei nostri operatori, in un equilibrio costante tra missione e sostenibilità organizzativa.

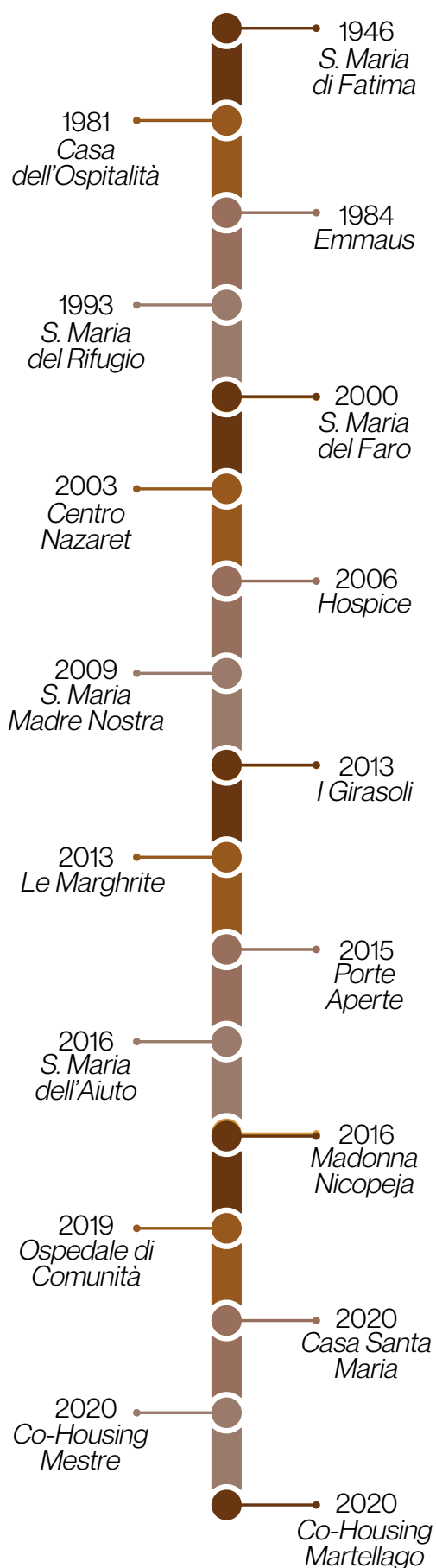
Efficienza e responsabilità non sono per noi obiettivi in contraddizione con la vocazione solidale, ma condizioni indispensabili per continuare a garantire servizi di qualità nel tempo.

Nel 2025 Opera Santa Maria della Carità celebra il suo settantesimo anniversario di attività. Sette decenni di presenza attiva nel territorio veneziano, durante i quali l'Ente ha saputo adattarsi ai mutamenti sociali e ai nuovi bisogni della comunità, mantenendo intatta la propria vocazione originaria. Questo traguardo rappresenta anche uno slancio verso il futuro: con il Piano Aziendale 2025, l'Ente ha definito obiettivi ambiziosi di miglioramento dei servizi, adeguamento delle strutture e potenziamento della qualità dell'assistenza, nel segno di una cura sempre più attenta, integrata e vicina alle persone.

*70 anni di Opera Santa
Maria della Carità!*



LA STORIA



Opera Santa Maria della Carità affonda le sue radici nella visione di Monsignor Giuseppe Olivotti, Vescovo ausiliare di Venezia, che già nel 1946 fondò la Comunità "Santa Maria di Fatima" a Parè di Conegliano, in una villa di famiglia, per accogliere ragazze povere tra i dodici e i diciotto anni. Quella prima intuizione caritatevole si trasformò in fondazione istituzionale il 15 gennaio 1955, quando il Cardinale Patriarca Angelo Giuseppe Roncalli — che di lì a poco sarebbe diventato Papa Giovanni XXIII — costituì formalmente l'ente come Fondazione di Religione, con lo scopo dichiarato nello Statuto di prendersi cura dei bambini più abbandonati. Il riconoscimento civile arrivò il 12 gennaio 1958 con Decreto del Presidente della Repubblica, consolidando definitivamente la presenza dell'Opera nel tessuto sociale veneziano.

Nel corso dei decenni successivi l'Ente ampliò progressivamente il proprio raggio d'azione, aprendo strutture su tutto il territorio lagunare e della terraferma, ciascuna dedicata a una specifica forma di fragilità. In regime di convenzione con gli enti pubblici e l'Azienda Socio-Sanitaria locale, OSMC gestisce residenze per anziani autosufficienti, non autosufficienti e malati di Alzheimer, comunità per minori in difficoltà, comunità per disabili fisici e psichiatrici, comunità per tossicodipendenti e alcooldipendenti, e comunità per malati conclamati di AIDS, fino all'hospice per malati terminali oncologici.

Nel 2025, anno del suo settantesimo anniversario, Opera ha pubblicato il Piano Aziendale 2025, un documento che descrive i servizi sociali, sanitari e amministrativi erogati, esplicitando punti di forza e criticità, ma anche progetti e programmi di miglioramento della qualità, con numerosi interventi pianificati per le aree interne ed esterne delle strutture, la messa in sicurezza degli impianti e il miglioramento dei servizi alberghieri e ricreativi.

I NOSTRI VALORI

Nel rispetto della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e normative correlate, i principi ispiratori del servizio sono i seguenti:

1. Uguaglianza e rispetto. Il servizio è pensato in un'ottica di personalizzazione degli interventi nel rispetto delle diversità e della dignità di ogni singola persona; nell'erogazione del servizio non viene compiuta alcuna discriminazione per motivi di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche;
2. Imparzialità ed obiettività. Tutto il Personale è tenuto ad assistere la persona con imparzialità e giustizia ed obiettività, sulla base dei bisogni effettivi di ciascuno;
3. Continuità. La continuità del servizio è ottenuta attraverso una turnazione del personale volta a garantire un'assistenza continuativa e regolare;
4. Diritto di scelta. È fondamentale garantire il diritto di scelta, al di là delle condizioni psico – fisiche della persona, tra i servizi offerti nel territorio;
5. Il diritto di ricevere il massimo dell'informazione;
6. Partecipazione. Per realizzare un'assistenza centrata sulla persona è necessario coinvolgere attivamente l'utente e la sua famiglia nelle fasi di erogazione del servizio e nei percorsi di cura assistenziali e sanitari. A tal fine si incentivano le iniziative mirate a migliorare sia il servizio che la qualità della vita, infatti, attraverso canali dedicati, si accolgono con favore proposte migliorative, eventuali segnalazioni e/o sondaggi per conoscere il grado di soddisfazione del servizio offerto;
7. Efficacia ed efficienza. L'equipe si adopera affinché vengano adottate le misure idonee per raggiungere gli obiettivi prefissati (efficacia) attraverso il miglior uso delle risorse (efficienza).



1.2 I NOSTRI SERVIZI



La Fondazione realizza la propria missione attraverso un sistema articolato e integrato di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari, progettati per rispondere in modo strutturato ai bisogni emergenti della comunità e alle diverse condizioni di fragilità personale e sociale. L'azione dell'Ente si sviluppa lungo un continuum assistenziale che accompagna la persona nelle differenti fasi della vita e della malattia, garantendo interventi di accoglienza, cura, riabilitazione e sostegno all'autonomia.

I servizi sono orientati a una presa in carico globale della persona, fondata sull'integrazione tra competenze educative, sanitarie e sociali, e mirano a promuovere dignità, inclusione e qualità della vita degli utenti e delle loro famiglie. In tale prospettiva, le attività residenziali, educative e sanitarie operano in modo coordinato, favorendo continuità assistenziale e personalizzazione dei percorsi di cura.

Attraverso un modello organizzativo basato su professionalità qualificate, collaborazione con la rete territoriale e attenzione costante all'innovazione dei servizi, la Fondazione contribuisce allo sviluppo di un welfare di prossimità capace di rispondere con efficacia e sostenibilità alle trasformazioni dei bisogni sociali e sanitari contemporanei.



AREA MINORI



**COMUNITÀ EDUCATIVA
"SANTA MARIA DI FATIMA"**



**COMUNITÀ EDUCATIVA
"LE MARGHERITE"**



**COMUNITÀ EDUCATIVA
"I GIRASOLI"**



**COMUNITÀ EDUCATIVA
DIURNA
"SANTA MARIA
DELL'AUTO"**



AREA ANZIANI



**CENTRO SERVIZI
PER ANZIANI
“NAZARET”**



**CENTRO SERVIZI
PER ANZIANI
“CASA
DELL’OSPITALITÀ”**



AREA HIV/AIDS



**COMUNITÀ ALLOGGIO
“CASA SANTA MARIA”**



**COMUNITÀ ALLOGGIO
“SANTA MARIA DEL RIFUGIO”**



AREA DIPENDENZE



**COMUNITÀ TERAPEUTICA
DI TIPO B
“EMMAUS”**



**CENTRO DIURNO
“PORTE APERTE”**



AREA DISABILITÀ



**COMUNITÀ ALLOGGIO
“MADONNA NICOPEJA”**



**CENTRO DIURNO
“SANTA MARIA
MADRE NOSTRA”**



AREA SALUTE MENTALE



RESIDENZA SOCIO SANITARIA PSICHIATRICA “SANTA MARIA DEL FARO”





AREA SANITARIA



**OSPEDALE
DI COMUNITÀ**



HOSPICE

1.3 LA CARTA D'IDENTITÀ



Opera Santa Maria della Carità
P. IVA 00612690271

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

VENEZIA, 30124 - SAN MARCO, 1830

Telefono: +39 041 34 20 511

Fax: +39 041 34 20 512

Email:

segreteria@osmc.org

osmc@pec.it

www.osmc.it

CENTRI DI ATTIVITÀ

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI
"SANTA MARIA DI FATIMA"
Via Orlanda - Campalto (VE)

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI "LE
MARGHERITE"
Via Castellana - Mestre (VE)

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI "I
GIRASOLI"
Via Castellana - Mestre (VE)

COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER
MINORI "SANTA MARIA DELL'AIUTO"
Via Castellana - Mestre (VE)

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI "NAZARET"
Via Castellana 69 - Mestre (VE)

CENTRO SERVIZI PER ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI "CASA
DELL'OSPITALITÀ"
Strada Comunale dei Murazzi 3 - Pellestrina
(VE)

COMUNITÀ TERAPEUTICA "EMMAUS"
Via Molino Marcello, 3 - Zelarino (VE)

CENTRO DIURNO "PORTE APERTE"
Via Molino Marcello, 7 - Zelarino (VE)

COMUNITÀ ALLOGGIO "SANTA MARIA
DEL MARE"
Strada Comunale dei Murazzi, 3 -
Pellestrina (VE)

COMUNITÀ ALLOGGIO "CASA SANTA
MARIA"
Via General Cantore, 16 - Marghera (VE)

COMUNITÀ ALLOGGIO PER PERSONE
CON DISABILITÀ "MADONNA NICOPEJA"
Strada Comunale dei Murazzi 3 -
Pellestrina (VE)

CENTRO DIURNO PER PERSONE CON
DISABILITÀ "SANTA MARIA MADRE
NOSTRA"
Via Castellana, 16/A - Mestre (VE)

RESIDENZA SOCIO SANITARIA
PSICHIATRICA "SANTA MARIA DEL
FARO"
Strada Comunale dei Murazzi, 3 -
Pellestrina (VE)

HOSPICE, CENTRO SERVIZI NAZARET
Via Castellana, 69 - Mestre (VE)

OSPEDALE DI COMUNITÀ, CENTRO
SERVIZI NAZARET
Via Castellana, 69 - Mestre (VE)

1.4 GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Opera Santa Maria della Carità è retta da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Ordinario Diocesano, al quale spetta l'indirizzo strategico dell'ente e la responsabilità della sua gestione.

Il Presidente, nominato direttamente dall'Ordinario Diocesano, ha la rappresentanza giuridica dell'ente a tutti gli effetti. Il Consiglio di Amministrazione è composto inoltre da quattro Consiglieri, nominati dall'Ordinario Diocesano su proposta del Presidente: tre di essi sono scelti tra coloro che si dedicano all'attività dell'Opera, il quarto è individuato al di fuori dei suoi membri. Il mandato del Presidente e dei Consiglieri ha durata triennale e può essere rinnovato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 07.11.2024 e rimarrà in carica ad triennium, dal Patriarca di Venezia, Mons. Francesco Moraglia. Nel corso del 2025 il Consiglio si è riunito 7 volte, deliberando su tutte le principali questioni gestionali e strategiche dell'Ente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da:

Silvano Dott. Favaretto – Presidente

Alessandro Dott. Sinisi – consulente del lavoro

Giovanni Dott. Traverso – commercialista

Alvise Avv. Davanzo – avvocato

Sandro Dott. Marton – ex Direttore Servizi Sociali

Patrizia De Rossi – Direttore Generale e Responsabile Uffici Amministrativi

Il controllo contabile e la vigilanza sulla gestione economico-finanziaria dell'ente sono affidati a Maurizio Dott. Civardi, Revisore Unico.

MANAGEMENT AL 31.12.2025

CENTRI DI RISORSE

GABRIELE DE ANNA
Responsabile del Personale

ALVISE DI PRISCO
Responsabile Ufficio Gestione e
Acquisti

STEFANIA ORIO
Responsabile Ufficio
Formazione

GIADA SCARANELLO
Responsabile Ufficio
Sociosanitario

MATTEO BURANELLI
Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

CENTRI DI ATTIVITÀ

LISA IPOSÌ
Coordinatrice Comunità
“Santa Maria di Fatima”

JASMINE DAMIANI
Coordinatrice Comunità “Le
Margherite”

AGLAIA TOFFANELLO
Coordinatrice Comunità “I
Girasoli”

NICOLA BERTOLDO
Coordinatore Centro Diurno
“Santa Maria dell’Aiuto”

PATRIZIA VIDOTTO
Coordinatrice Clinica
Assistenziale “Centro Servizi
Nazaret”

VLADIMIRO BERNAUS
Coordinatore Amministrativo
“Centro Servizi Nazaret”

PIERPAOLO PERUTTO
Direttore Centro Servizi
“Casa dell’Ospitalità” e
Coordinatore Comunità
“Santa Maria del Rifugio”

GIORGIO LANZA
Coordinatore Comunità
“Casa Santa Maria”

MARCO PARENTE
Coordinatore Comunità
“Emmaus”

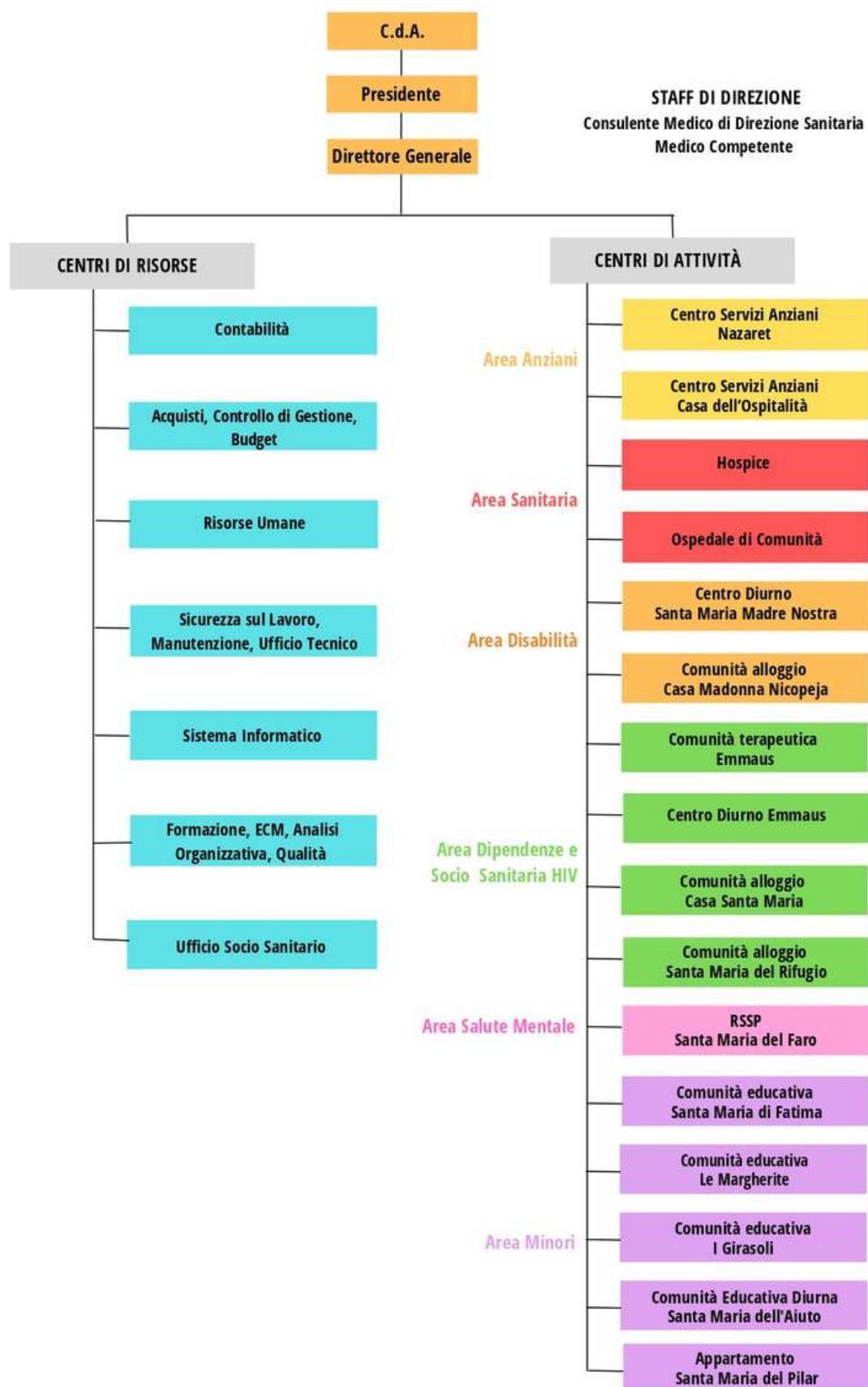
NELLA PAVANETTO
Coordinatrice Centro Diurno
“Porte Aperte”

LAURA TORNATORE
Coordinatrice Comunità
“Madonna Nicopeja”

ELISA CHINELLATO
Coordinatrice Centro Diurno
“Santa Maria Madre Nostra”

SILVIA SILVESTRI
Coordinatrice Comunità
“Santa Maria del Faro”

ORGANIGRAMMA







OPERA
SANTA MARIA
DELLA CARITÀ

PARTE 2.
LA RELAZIONE SOCIALE

La relazione sociale rappresenta il cuore del Bilancio Sociale di Opera Santa Maria della Carità: è lo spazio in cui i numeri lasciano posto alle persone, alle storie e alle scelte quotidiane che danno sostanza alla missione della Fondazione.

Le strutture di Opera, ciascuna con la sua specificità, accolgono minori, anziani, persone con disabilità fisica e intellettiva, persone con problematiche psichiatriche, malati di AIDS, persone con malattie non più guaribili e chi ha problemi di dipendenze da droga e alcool. Una rete articolata di servizi residenziali e semiresidenziali, distribuita sul territorio veneziano e nella terraferma, che trova la propria unità nel medesimo stile di accoglienza: mettere al centro la persona, nella sua integralità e nella sua fragilità.

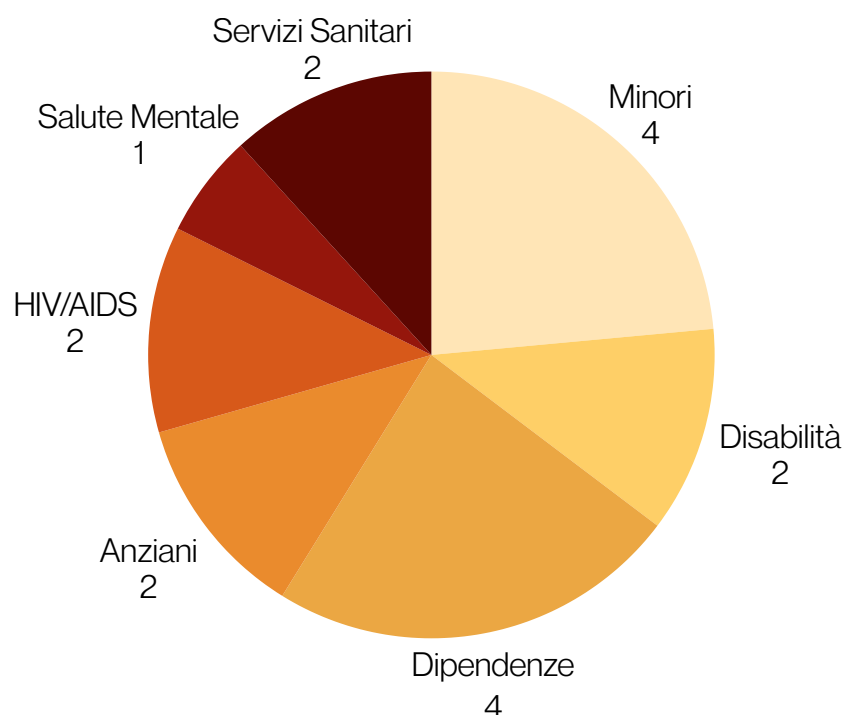
A rendere possibile tutto questo sono le donne e gli uomini che ogni giorno lavorano nelle strutture dell'Opera. I dati sulle risorse umane raccontano la dimensione di una comunità professionale ampia e diversificata — operatori sociosanitari, infermieri, educatori, assistenti sociali, figure amministrative e volontari — che costituisce la vera ossatura dell'organizzazione. La cura delle persone fragili non può prescindere dalla cura di chi le assiste: per questo la formazione continua del personale rappresenta un investimento prioritario, sempre avendo presenti le peculiarità degli utenti e l'evoluzione dei bisogni assistenziali.

I dati sulla formazione presentati in questa sezione testimoniano l'impegno della Fondazione nel garantire competenze aggiornate, percorsi di crescita professionale e strumenti per affrontare le sfide di un settore in continua trasformazione.

Infine, la voce degli ospiti e dei loro familiari. La rilevazione della customer satisfaction — intesa come ascolto sistematico e strutturato del gradimento dei servizi — è lo strumento con cui Opera misura la distanza tra ciò che offre e ciò che le persone percepiscono e si aspettano. I progetti e i programmi di miglioramento della qualità nascono proprio da questo ascolto, in un processo continuo di confronto e adattamento che pone la soddisfazione dell'utente al centro delle decisioni organizzative.

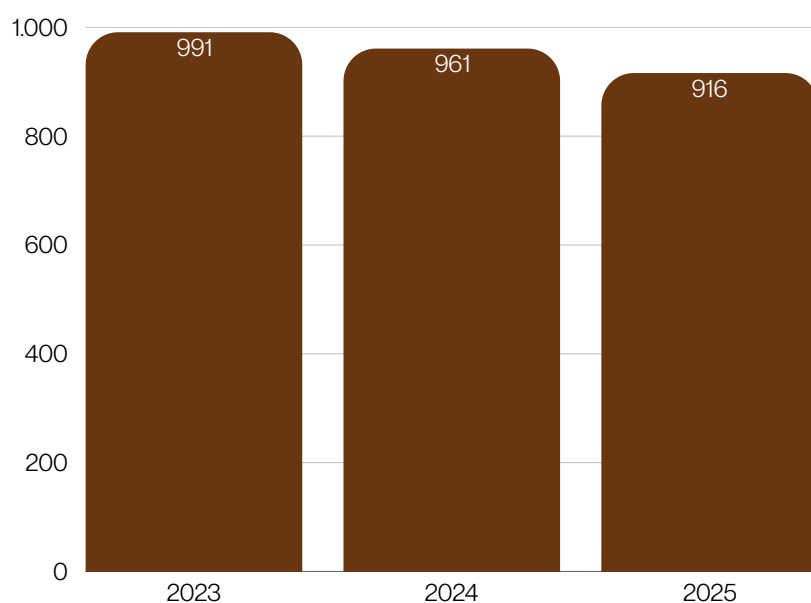
I dati e le riflessioni che seguono non sono semplici indicatori di performance: sono la traduzione in cifre di una presenza umana e istituzionale che, da settant'anni, sceglie ogni giorno di stare dalla parte di chi è più fragile.

2.1 I NOSTRI SERVIZI



Il grafico illustra la composizione e l'ampiezza dei servizi attivi, articolati nelle seguenti aree: minori, anziani, dipendenze, HIV/AIDS, disabili, servizi sanitari e salute mentale. La varietà degli ambiti di intervento riflette la vocazione di Opera a rispondere in modo integrato ai bisogni delle fasce più vulnerabili della comunità, affiancando alla professionalità degli operatori i valori propri di un ente non profit di ispirazione cristiana.

■ Persone assistite



AREA MINORI



Opera Santa Maria della Carità gestisce quattro strutture dedicate all'accoglienza di minori e adolescenti nel territorio veneziano: la Comunità educativa "Santa Maria di Fatima", la Comunità educativa "Le Margherite", la Comunità educativa "I Girasoli" e la Comunità educativa diurna "Santa Maria dell'Aiuto".

Le tre comunità residenziali (Santa Maria di Fatima, Le Margherite, I Girasoli) possono accogliere ciascuna fino a 8 minori, maschi e femmine, di età compresa tra i 6 e i 18 anni. La comunità diurna Santa Maria dell'Aiuto ha una capienza leggermente superiore, fino a 10 minori nella stessa fascia d'età. L'accesso avviene in presenza di apposito Decreto del Tribunale per i Minorenni oppure su richiesta del Servizio sociale inviante.

Per ogni minore accolto, l'équipe educativa redige un Progetto Educativo Individualizzato (PEI). A partire dall'analisi dei bisogni del minore, il PEI definisce obiettivi specifici per ciascuna macro area di intervento: quella biologico-psicofisica, quella socio-relazionale e quella dello sviluppo personale. Per ogni obiettivo vengono individuati indicatori e "comportamenti bersaglio", ovvero i comportamenti attesi dal minore nel corso del percorso educativo.

Ogni struttura è coordinata da un responsabile affiancato da un gruppo di educatori professionali. A integrazione del lavoro educativo quotidiano, tutte le strutture dell'Area Minori di Opera possono avvalersi del supporto di uno psicologo psicoterapeuta, che collabora con l'équipe sugli aspetti clinici e interviene direttamente con i minori su richiesta del Servizio.

Il legame con CTB Materdomini Onlus

Tre delle quattro strutture — Le Margherite, I Girasoli e Santa Maria dell'Aiuto — affondano le proprie radici nell'esperienza del Centro Tutela del Bambino (CTB), realtà nata nell'ambito dell'Associazione "Centro S. Maria Mater Domini Onlus", attiva nel territorio della Diocesi di Venezia fin dal 1988 con iniziative rivolte a minori e famiglie in situazione di disagio.

Nel 2003, le comunità Le Margherite e I Girasoli si distaccarono dall'Associazione originaria per dar vita alla Fondazione Materdomini CTB, che la Regione Veneto riconobbe nel 2004 — attraverso il Progetto "Germoglio" — come centro interprovinciale di prevenzione, protezione e cura per bambini, ragazzi e famiglie.

Il 31 gennaio 2013 la Fondazione Materdomini CTB Onlus fu incorporata in Opera Santa Maria della Carità, confluendo nel ramo onlus della Fondazione denominato appunto Materdomini CTB. Questo percorso ha portato con sé un patrimonio consolidato di competenze specialistiche — in particolare nella presa in carico di minori vittime di maltrattamento e abuso — e un approccio fortemente innovativo che fin dalle origini ha valorizzato la presa in carico del bambino insieme alla sua famiglia, il lavoro integrato tra educatori e psicoterapeuti e la collaborazione con il Tribunale per i Minorenni. Anche la comunità Santa Maria dell'Aiuto dal 2016 si inserisce in questa stessa tradizione di cura, operando a stretto contatto con il nucleo familiare del minore.

SANTA MARIA DI FATIMA

Comunità Educativa residenziale per minori

La Comunità "Santa Maria di Fatima" affonda le sue radici nel 1946, quando mons. Giuseppe Olivotti — fondatore della Fondazione Opera Santa Maria della Carità — istituì questa struttura con la convinzione che i minori rappresentassero la fascia sociale più bisognosa di attenzione, tutela e strumenti educativi dedicati. Nata originariamente a Parè di Conegliano (TV), in una villa di proprietà della famiglia Olivotti, accoglieva ragazze tra i 12 e i 18 anni provenienti da situazioni di povertà. Oggi la struttura ha sede a Campalto (VE) ed è una delle realtà residenziali dell'Area Minori della Fondazione.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dal Comune di Venezia.



SANTA MARIA DELL'AIUTO

Comunità Educativa diurna per minori

Nel 2016 nasce la Comunità educativa diurna "Santa Maria dell'Aiuto". La lunga esperienza delle Comunità educative residenziali porta alla luce la presenza di alcune situazioni di minori, segnalati o inseriti all'interno delle Comunità stesse, che possono essere affrontate in modo più adeguato attivando risorse presenti nel nucleo familiare e nel territorio senza allontanare il minore da casa, dando vita così al "Progetto diurno". Si è sviluppata, quindi, la consapevolezza, nell'ambito di un diverso intervento sui minori in situazione di disagio, di quanto sia necessario attivare strumenti operativi che permettano di effettuare un'azione preventiva, intervenendo là dove esso trova radici ed espressione, cioè nella famiglia d'origine e, per quanto possibile, nell'ambiente di vita. Si è rilevato quindi necessario un progetto globale sulla famiglia accanto a un progetto individuale sul minore.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dal Comune di Venezia.

I GIRASOLI *Comunità Educativa residenziale per minori*

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dal Comune di Venezia.

La storia delle Comunità "I Girasoli" e "Le Margherite" affonda le radici in un progetto comune, nato nel 1988 all'interno dell'Associazione "Centro Santa Maria Mater Domini Onlus", una realtà radicata nel territorio della Diocesi di Venezia. L'Associazione aveva dato vita a numerose iniziative rivolte ai minori e alle famiglie in situazione di disagio: accanto ai consultori diocesani, erano stati costituiti centri specializzati per bambini e famiglie in difficoltà, supportati da un'equipe di psicologi

psicoterapeuti familiari e da un Centro Studi dedicato alla ricerca e alla formazione sul tema del disagio minorile.

Da questo terreno comune nascono le due Comunità, con vocazioni e percorsi propri, ma unite da una visione condivisa: la tutela del bambino e il sostegno alla famiglia come pilastri irrinunciabili dell'intervento educativo e terapeutico.



La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dal Comune di Venezia.

LE MARGHERITE *Comunità Educativa residenziale per minori*

AREA ANZIANI



NAZARET

Residenza per anziani non autosufficienti

La realizzazione della struttura, intitolata a Papa Luciani e destinata agli anziani, avviene nel 2006 dopo un lungo percorso progettuale e autorizzativo avviato fin dai primi anni '90. Dopo un primo periodo in cui la struttura fu affidata a cooperative esterne, la gestione venne assunta integralmente dalla Fondazione Opera Santa Maria della Carità, che ne assorbì il personale.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



CASA DELL'OSPITALITÀ

Residenza per anziani non autosufficienti

La struttura nasce per volontà del Vescovo Ausiliare di Venezia Mons. Giuseppe Olivotti. Su indicazione del Fondatore, fu inizialmente dedicata ai giovani bisognosi di cure e istruzione, per poi essere riorganizzata come Ospedale "San Giovanni" per la cura dei giovani affetti da poliomielite. Successivamente assunse la configurazione attuale di Casa di riposo, con particolare attenzione verso le persone più fragili e bisognose.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.

A photograph of four people standing on a large, sandy dune. From left to right: a person in a grey puffer jacket and blue face mask; a person in a dark jacket and white face mask carrying a yellow bag; a person in a dark jacket and white face mask; and a person in a dark jacket and white face mask. The background is a flat, grey sky. The text 'AREA DIPENDENZE' is overlaid in white, bold, sans-serif capital letters. Two vertical white lines are positioned on either side of the text.

AREA DIPENDENZE

EMMAUS

Comunità Terapeutica Tipo B

La Comunità Emmaus nasce nel 1983, per volontà dell'allora Patriarca di Venezia, il Cardinale Marco Cè, con l'obiettivo di dare una risposta qualificata ai bisogni socio-sanitari del territorio veneziano nel settore delle dipendenze. Inserita inizialmente nel "Progetto Pilota" della Regione Veneto, ha proseguito negli anni la propria attività prima a San Pietro in Volta, sull'isola di Pellestrina, e successivamente si è trasferita nella terraferma veneziana, dove ha sede tuttora.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



PORTE APERTE

Centro diurno di tipo sperimentale

Il servizio nasce il 9 marzo 2015, quando la Fondazione Opera Santa Maria della Carità, tramite la Comunità Terapeutica "Emmaus" e su richiesta dell'ex Azienda ULSS 12 Veneziana - attualmente AULSS 3 Serenissima - assume la gestione del servizio semiresidenziale che si trovava a Campalto ed era precedentemente gestito dal Ser.D di Mestre.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto.

AREA DISABILITÀ



MADONNA NICOPEJA

Comunità alloggio per persone con disabilità

La Comunità Casa Madonna Nicopeja nasce nel 1997, in una casa situata in località Alberoni, al Lido di Venezia, su richiesta del Comune di Venezia, dell'ULSS 12 Veneziana e delle Associazioni dei familiari di persone con disabilità.

Originariamente era articolata in due nuclei distinti: il primo, avviato nel 1997, accoglieva 8 persone con disabilità intellettiva grave e non autosufficienti; il secondo, attivato nel 1999, ospitava altre 6 persone con disabilità intellettiva in situazione di parziale autosufficienza, per le quali non era possibile rimanere all'interno del nucleo familiare.

Nel 2016 la Comunità ha trasferito la propria sede a Pellestrina, in una struttura di proprietà di Opera, cambiando il nome in Madonna Nicopeja.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.

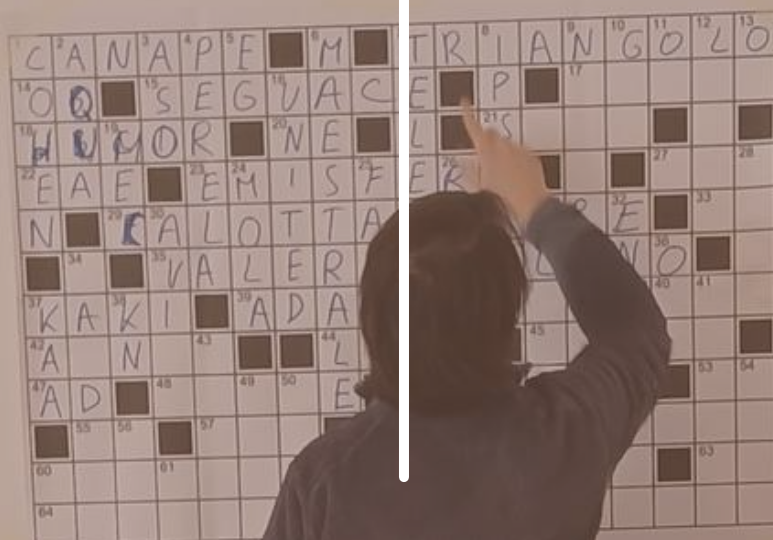


SANTA MARIA MADRE NOSTRA

Centro diurno per persone con disabilità

Il Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra affonda le sue origini nel 1997, come servizio sperimentale per l'accoglienza diurno di persone con disabilità, con il nome di Centro Modulare "G. Zorzetto". Concluso il periodo di sperimentazione, il servizio entra ufficialmente nel panorama dei servizi convenzionati con l'ULSS 12 Veneziana. Nel 2007, con la fusione con il CSRE "Aloe", allora gestito direttamente dall'ULSS 12 Veneziana, nasce il Centro Diurno Bellinato Zorzetto. Opera Santa Maria della Carità ne acquisisce la gestione a partire dal gennaio 2009. Nel settembre 2014 Opera trasferisce la sede al piano terra di Villa Elena, in Via Castellana a Mestre. In occasione del trasferimento la struttura viene intitolata Centro Diurno Santa Maria Madre Nostra.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



AREA HIV/AIDS



CASA SANTA MARIA

Comunità alloggio per persone con HIV/AIDS

La Comunità Alloggio Casa Santa Maria di Marghera è un servizio la cui gestione è stata assunta da Opera Santa Maria della Carità a partire dal febbraio 2020. La struttura si inserisce nel più ampio impegno di Opera nell'area HIV/AIDS, proseguendo la tradizione di accoglienza e assistenza verso le persone più fragili che da sempre caratterizza la Fondazione.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



SANTA MARIA DEL RIFUGIO

Comunità alloggio per persone con HIV/AIDS

La Comunità Alloggio Santa Maria del Rifugio, originariamente denominata "Il Gabbiano", nasce nel 1993 per iniziativa dell'allora Patriarca di Venezia, il Cardinale Marco Cé, nella sede che tuttora la ospita.

La sua fondazione risponde a una precisa emergenza sociale legata al diffondersi del virus dell'HIV/AIDS, in un'epoca in cui la sieropositività era vissuta come una condizione fortemente discriminatoria.

Nel 2015 la struttura cambia denominazione: anche questa comunità vede il proprio nome dedicato al Santo nome di Maria, diventando ufficialmente Comunità Alloggio Santa Maria del Rifugio.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.

AREA SALUTE MENTALE



SANTA MARIA DEL FARO

Residenza sociosanitaria psichiatrica

La Comunità Santa Maria del Faro nasce nel 2000 per accogliere i pazienti provenienti dagli Ospedali Psichiatrici di Venezia, chiusi in applicazione della Legge 180/78, per i quali non era stato possibile avviare un percorso riabilitativo territoriale.

Nel corso degli anni la struttura ha operato come Comunità Estensiva, fino al 1° febbraio 2024, quando è stata trasformata nell'unica Residenza Socio-Sanitaria Psichiatrica dell'AULSS 3 Serenissima, segnando una tappa importante nell'evoluzione del servizio e nel suo ruolo all'interno del sistema di salute mentale del territorio veneziano.

La struttura è situata al primo piano di un immobile affacciato sulla laguna, in posizione panoramica tra il Lido e Pellestrina, e dispone di ampie sale per le attività riabilitative ed educative, nonché di spazi verdi esterni a disposizione degli ospiti.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



AREA SANITARIA



HOSPICE

Cure palliative residenziali

L'Hospice viene aperto nel gennaio del 2006 all'interno del Centro Servizi Nazaret, per rispondere alla necessità di garantire cure palliative alle persone nella fase terminale della vita, come previsto dalla Legge 38/2010.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.



OSPEDALE DI COMUNITÀ

Degenza territoriale a bassa intensità

L'Ospedale di Comunità presso il Centro Nazaret è attivo da febbraio 2019, in regime di convenzione con l'Azienda ULSS 3 Serenissima. La struttura rappresenta una risposta concreta al bisogno di cure intermedie nel territorio veneziano, collocandosi in quella fascia di assistenza che si pone tra il ricovero ospedaliero tradizionale e la gestione domiciliare o ambulatoriale, e si inserisce nel più ampio sistema di servizi sanitari e socio-sanitari gestiti da Opera Santa Maria della Carità.

La Struttura è autorizzata al funzionamento e accreditata dalla Regione Veneto, in convenzione con l'AULSS 3 Serenissima.

2.2 LE NOSTRE RETI

L'efficacia dell'azione di Opera Santa Maria della Carità risiede nella capacità di non operare come un'entità isolata, ma come un nodo vitale di un sistema di relazioni fitte e interconnesse con il territorio. Ogni nostra struttura, pur condividendo la missione identitaria dell'ente, sviluppa e coltiva reti specifiche che riflettono le peculiarità delle diverse fragilità trattate e le necessità concrete della propria utenza. Questa capillarità relazionale permette di attivare risposte multidimensionali, dove la somma degli interventi specialistici genera un valore aggiunto superiore alla singola prestazione assistenziale. Il dialogo con le istituzioni pubbliche, le realtà del terzo settore e il tessuto civile locale non rappresenta solo un assetto organizzativo, ma un impegno metodologico volto a garantire la continuità dei percorsi di cura e di inclusione. Tale approccio trasforma il territorio da semplice scenario geografico a vero e proprio spazio di protezione sociale, dove la rete funge da collante tra i servizi e la persona. In questo modo, l'integrazione tra i diversi attori della comunità diventa lo strumento principale per abbattere le barriere dell'isolamento e garantire che ogni intervento sia inserito in un progetto di vita ampio, coerente e sostenibile nel tempo, rendendo la cooperazione il pilastro fondamentale della nostra missione sociale.

In questa prospettiva si inseriscono le convenzioni attivate nel corso dell'anno, strumenti concreti attraverso cui l'organizzazione ha formalizzato e consolidato alcune delle collaborazioni più significative, nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e di una risposta sempre più innovativa ai bisogni del territorio. Di seguito si riportano le principali convenzioni stipulate.

TELEMEDICINA

Con l'AULSS 3 Serenissima

Grazie a questa convenzione si è riusciti ad attivare la procedura di ECG domiciliare, con il quale vengono eseguiti ECG di controllo agli ospiti residenti presso il Centro Servizi Nazaret, che vengono poi refertati dai colleghi cardiologi dell'AULSS 3 Serenissima.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Con il Tribunale di Venezia

Questa convenzione consente di coinvolgere persone in messa alla prova in attività di pubblica utilità a favore delle strutture di Opera Santa Maria della Carità, secondo il programma approvato dal Giudice su proposta dell'UEPE e degli avvocati della persona che deve scontare la pena.

CLOWNTERAPIA

Con l'Ass. Teniamoci per Mano APS

La convenzione consente di accogliere volontari che svolgono attività ludiche e relazionali a favore degli ospiti, contribuendo al loro benessere psico-fisico e alla qualità della vita in struttura.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Con l'Ass. Centri Sportivi Italiani (ACSI)

La convenzione permette agli ospiti delle strutture di OSMC di accedere ad attività sportive e motorie, favorendo il benessere fisico e la socializzazione, in un'ottica di promozione della salute e di miglioramento della qualità della vita.

Alcuni dei nostri progetti

AREA MINORI

- Progetto “I valori per crescere insieme nella Comunità” - collaborazione con la scuola di Psicodramma Classico di Treviso
- Progetto “E...state sereni” - collaborazione con strutture ricettive del territorio per il soggiorno estivo

AREA DISABILITÀ

- Progetto “Spettacolo teatrale” - collaborazione con l'Associazione Rosso Veneziano
- Progetto “Soggiorni estivi” - collaborazione con strutture ricettive del territorio per il soggiorno estivo

AREA ANZIANI

- Progetto “Io sono, tu sei stato... insieme possiamo essere” - collaborazione con il Centro Diurno per minori Santa Maria dell'Aiuto
- Progetto “Musicoterapia” - collaborazione con una musicoterapeuta
- Progetto “Università della Terza Età” - collaborazione con l'Università della Terza Età di Mestre

AREA SANITARIA

- Progetto “Pet Therapy” - collaborazione con l'Associazione Cani per Caso

I progetti realizzati nelle strutture riguardano principalmente l'utenza accolta, con interventi pensati per migliorare la qualità della vita, favorire l'autonomia e sostenere i percorsi individuali di cura e reinserimento.

Accanto a questi, tuttavia, trovano spazio anche progetti che interessano i luoghi di vita, ovvero gli ambienti fisici in cui le persone risiedono quotidianamente: interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi, come la tinteggiatura degli ambienti interni, la cura e la sistemazione del giardino, o il miglioramento del comfort abitativo in generale. Questi interventi, apparentemente secondari, contribuiscono in modo significativo al benessere degli ospiti e alla qualità dell'ambiente di vita.

Infine, una parte dei progetti coinvolge direttamente le équipe di lavoro, con iniziative orientate alla formazione, al supporto professionale e al rafforzamento della collaborazione tra operatori, nella convinzione che il benessere e la crescita del personale si riflettano positivamente sulla qualità dei servizi offerti.



2.3 LE RISORSE UMANE

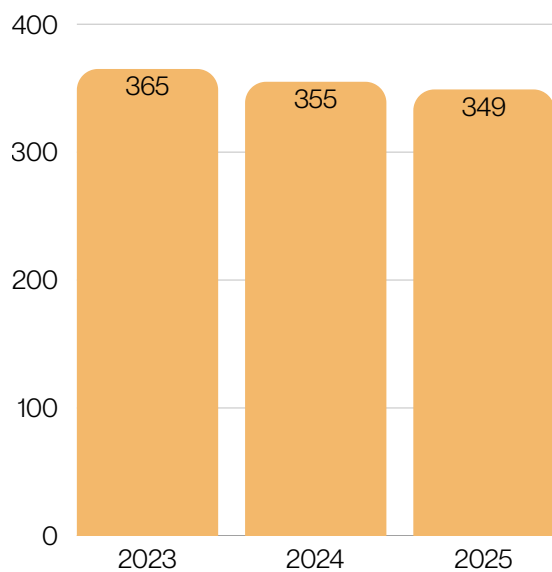
Le persone che operano all'interno di Opera Santa Maria della Carità rappresentano il cuore della sua azione. La varietà delle figure coinvolte — personale dipendente, collaboratori e volontari — riflette la natura plurale dell'ente, in cui competenza professionale e motivazione personale si intrecciano in un comune impegno al servizio della missione.

La cura delle risorse umane è per Opera Santa Maria della Carità non solo una responsabilità gestionale, ma una scelta coerente con i propri valori: investire nelle persone significa investire nella qualità e nell'autenticità del servizio offerto.

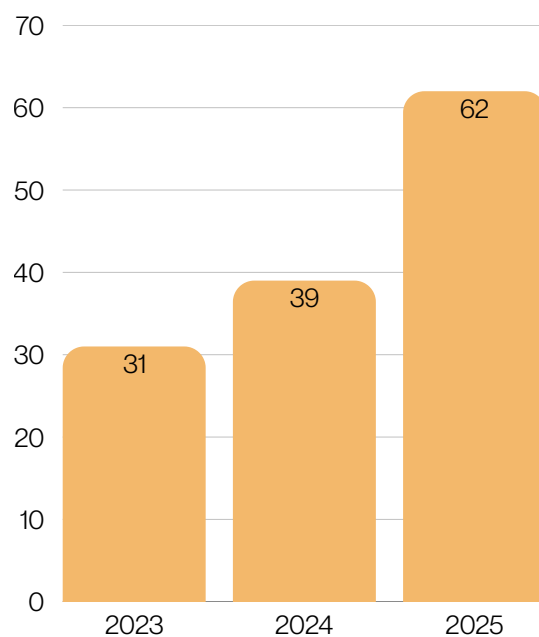
Nelle pagine seguenti vengono illustrate la composizione e le caratteristiche delle diverse categorie di persone che contribuiscono alla vita dell'ente.



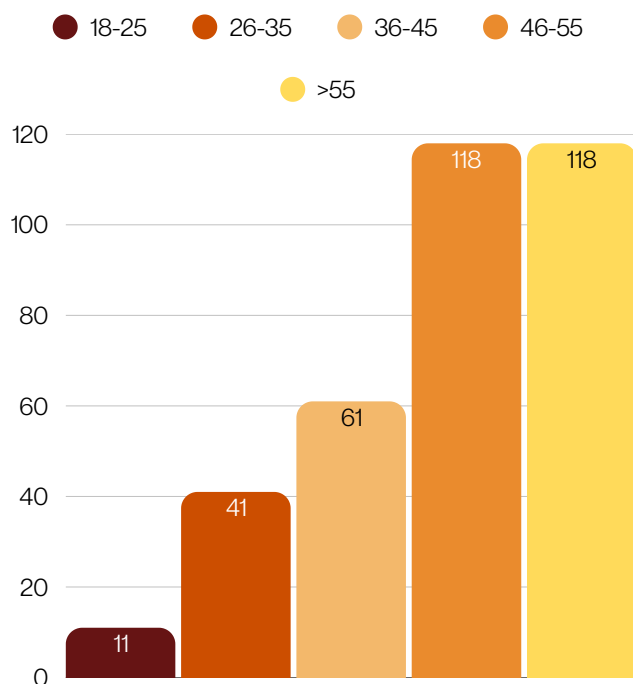
■ Andamento occupazionale dal 2023 al 31.12.2025



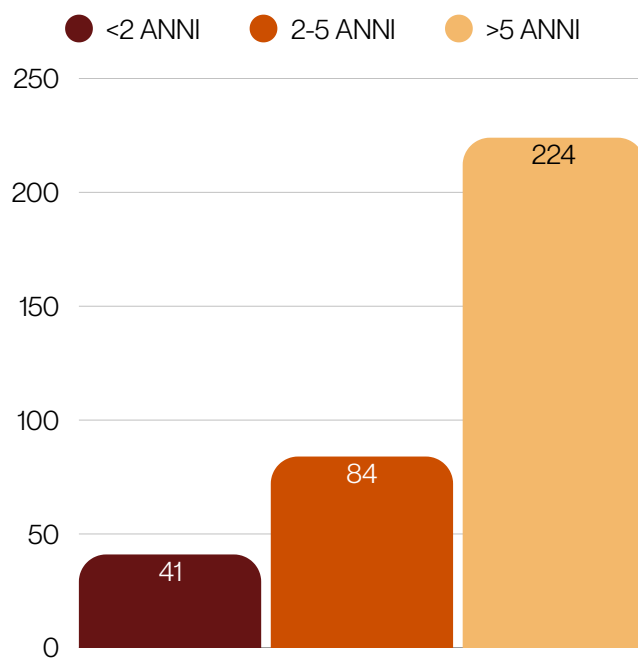
■ Andamento figure in libera professione dal 2023 al 31.12.2025



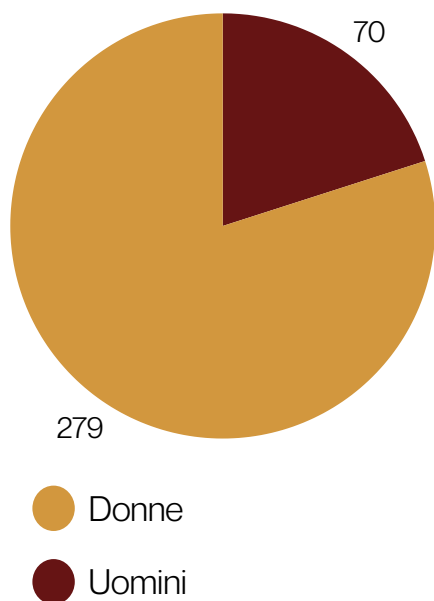
■ Occupati per età al 31.12.2025



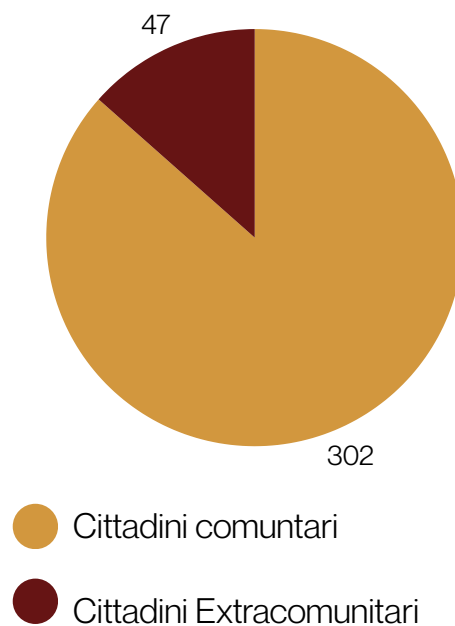
■ Anzianità di servizio al 31.12.2025



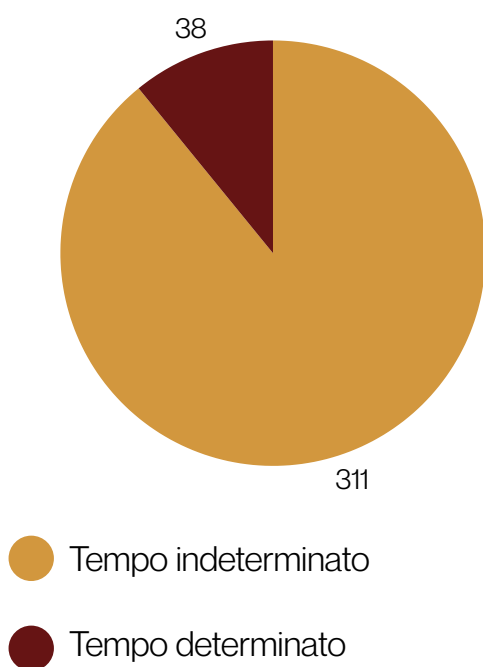
■ Occupanti per sesso al 31.12.2025



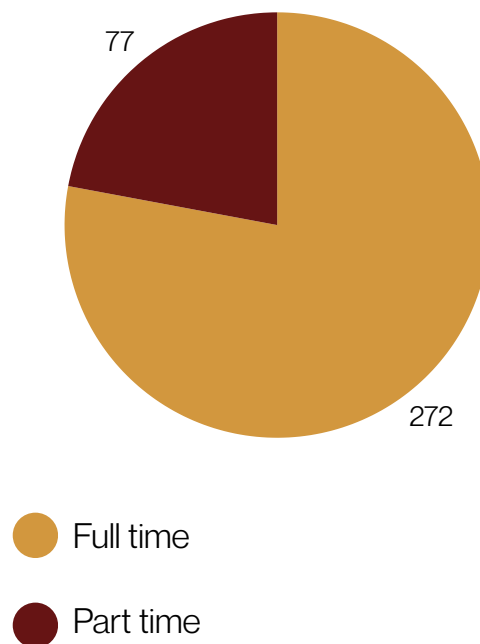
■ Occupati per nazionalità al 31.12.2025



■ Tipologia contrattuale al 31.12.2025

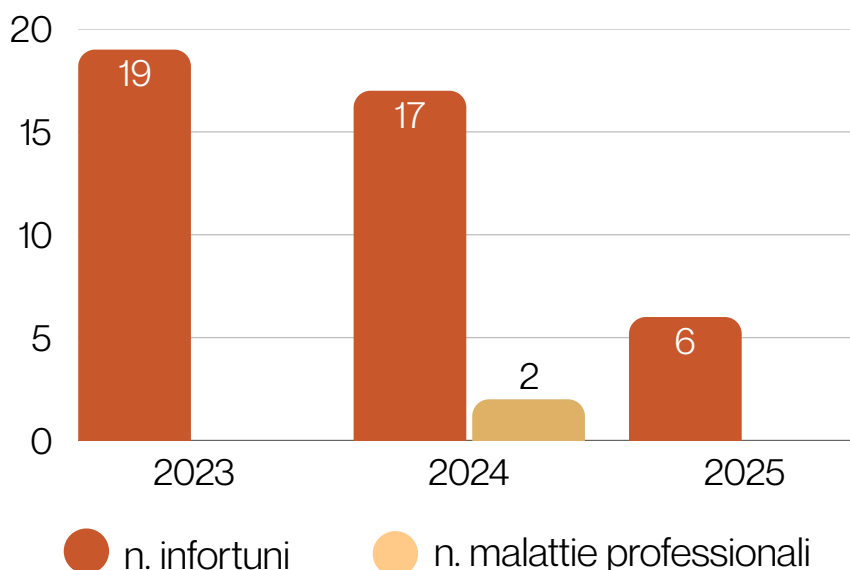


■ Occupati per impiego orario al 31.12.2025



L'89,1% dei nostri occupati è a tempo indeterminato

2.4 L'ANALISI DEGLI INFORTUNI



Con l'espressione infortunio sul lavoro si intende qualsiasi evento dannoso che colpisca un lavoratore nell'esercizio della propria attività. Perché un accadimento possa essere ricondotto a tale categoria, deve soddisfare tre condizioni fondamentali:

- Efficienza: l'evento deve produrre un danno effettivo e concreto al lavoratore;
- Immediatezza: l'evento deve manifestarsi in un arco temporale definito e limitato;
- Percettibilità: l'evento deve essere oggettivamente rilevabile e verificabile.

Tra le principali cause che possono determinare un infortunio si distinguono:

- Cause fisiche: scivolamenti, urti, traumi da compressione, lesioni da taglio, esposizione a sostanze pericolose, sovraccarichi fisici;
- Cause biologiche: esposizione ad agenti infettivi, microrganismi patogeni o parassiti.

Prevenzione

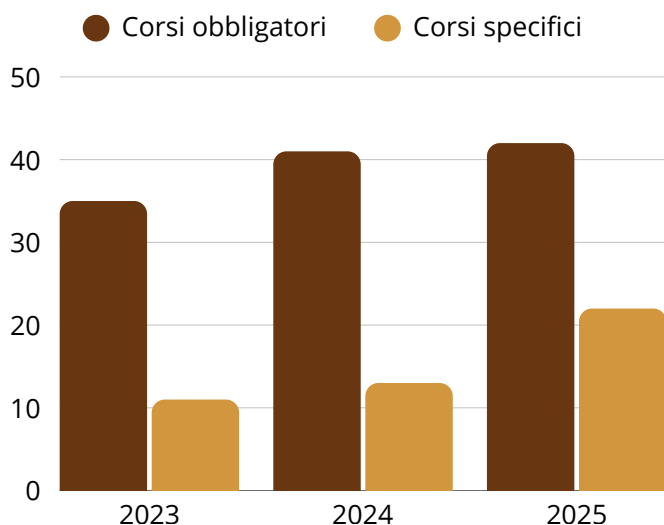
La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta una priorità assoluta per l'organizzazione. A tal fine vengono messe in atto diverse misure operative:

- Valutazione dei rischi: i pericoli presenti negli ambienti lavorativi sono periodicamente mappati e analizzati;
- Formazione: i lavoratori ricevono un'adeguata preparazione sui rischi connessi alle proprie attività e sulle procedure da seguire;
- Dispositivi di protezione individuale: ciascun lavoratore viene dotato degli strumenti protettivi appropriati rispetto ai rischi specifici della propria mansione;
- Manutenzione: macchinari e attrezzature sono sottoposti a verifiche regolari per garantirne il corretto funzionamento e la sicurezza;
- Rispetto della normativa: l'organizzazione garantisce la piena conformità alle disposizioni legislative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

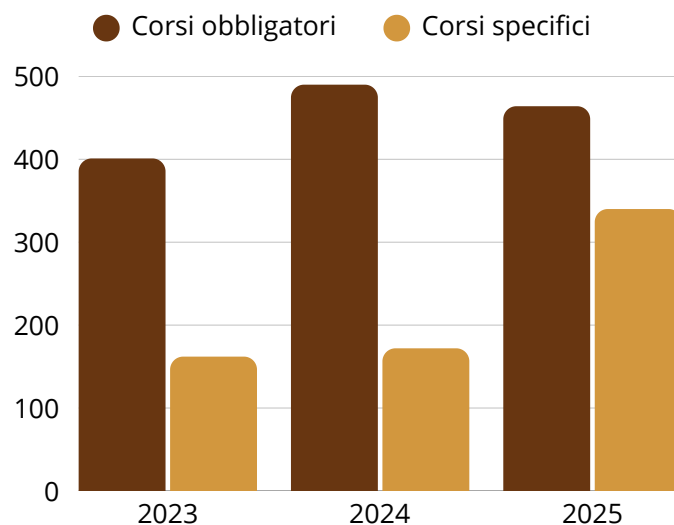


2.5 LA FORMAZIONE

■ Numero corsi effettuati



■ Dipendenti formati



La relazione educativa con l'adolescente: accogliere e sostenere il conflitto
- Corso Interno

Il benessere sessuale nella disabilità: educazione all'affettività e alla sessualità per e con le persone neurodivergent
- Corso esterno

Disturbi neurocognitivi: uno sguardo tra scienza, prassi ed emozioni. Insieme, molto è ancora possibile
- Corso esterno

Il passaggio di consegne: come redigere le consegne efficacemente
- Corso interno

Processo per la prevenzione degli atti di violenza e delle aggressioni verbali e/o fisiche a danno degli operatori sanitari
- Corso interno

Qualifiche ed obblighi giuridici del personale; simulazione ispezione NAS Carabinieri; comportamenti-reato che possono essere commessi nello svolgimento dell'attività di assistenza presso una casa di riposo per anziani (RSA)
- Corso esterno

Sostanze pericolose, rifiuti urbani e rifiuti potenzialmente infetti
- Corso interno

L'empatia come risorsa per l'umanizzazione delle cure
- Corso esterno

Retraining movimentazione manuale del paziente e uso del sollevatore
- Corso interno

Nel corso dell'anno, l'ente ha dedicato particolare attenzione alla formazione del proprio personale e dei volontari, riconoscendola come leva fondamentale per garantire qualità, sicurezza e coerenza nell'erogazione dei servizi. Come evidenziato nei grafici precedenti, sono stati realizzati sia corsi di formazione obbligatoria, in ottemperanza alla normativa vigente (ad esempio in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi), sia percorsi formativi specifici, finalizzati a rafforzare le competenze tecniche e relazionali degli operatori, rispondendo ai bisogni emergenti dell'utenza e agli obiettivi strategici dell'ente.

Nella maggior parte delle strutture di Opera Santa Maria della Carità è inoltre prevista un'attività mensile di supervisione delle équipes, affidata a un consulente esterno, con l'obiettivo di offrire uno spazio strutturato di confronto e riflessione sull'operato professionale. La supervisione rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere gli operatori nella gestione della complessità dei casi, prevenire il rischio di stress e burnout e favorire una lettura condivisa delle situazioni, migliorando la qualità degli interventi e la coesione del gruppo di lavoro.

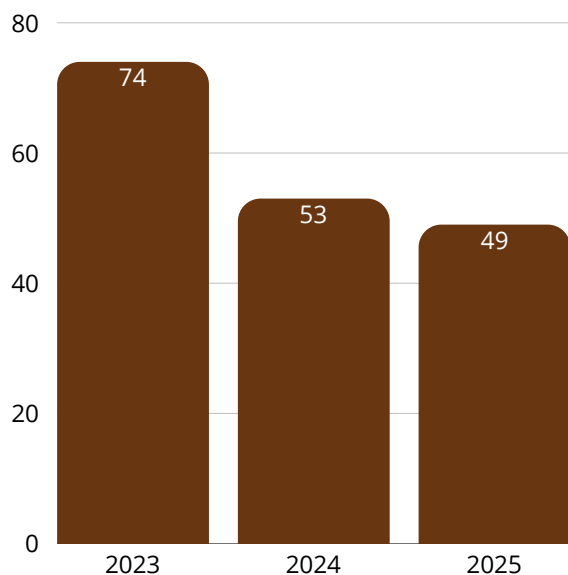
L'investimento nella formazione ha contribuito a migliorare l'efficacia degli interventi, favorire la crescita professionale delle risorse coinvolte e promuovere una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo.

Opera aderisce a FONDER – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi – strumento attraverso cui vengono finanziate le attività di formazione e aggiornamento professionale destinate ai propri lavoratori. L'adesione al Fondo consente di destinare le risorse già versate obbligatoriamente all'INPS direttamente alla crescita delle competenze del personale, senza oneri aggiuntivi per l'organizzazione, in linea con l'impegno aziendale per lo sviluppo continuo delle proprie risorse umane.

Opera Santa Maria della Carità ha ottenuto l'accreditamento come Provider ECM presso Azienda Zero, confermando il proprio impegno nella promozione della formazione continua e nell'aggiornamento professionale degli operatori del settore sanitario. Questo riconoscimento rappresenta una testimonianza concreta della vocazione aziendale alla qualità e allo sviluppo delle competenze.

A supporto di questa attività, è stato costituito un Comitato Scientifico interno, composto da un rappresentante per ciascuna figura professionale presente in azienda. L'organismo si riunisce periodicamente con l'obiettivo di raccogliere e valutare le proposte formative avanzate dalle diverse aree professionali. La selezione dei corsi da erogare avviene attraverso un processo strutturato che tiene conto di diversi criteri, tra cui la disponibilità di budget, la rilevanza e utilità pratica per i professionisti coinvolti e il livello di interesse espresso dalle figure destinatarie. Questo approccio consente di garantire un'offerta formativa mirata, equilibrata e realmente rispondente ai bisogni dell'organizzazione.

TIROCINI

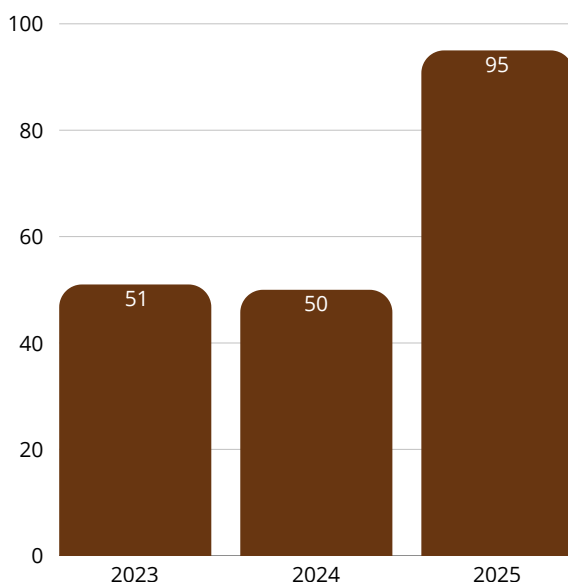


Di questi, 13 sono stati successivamente assunti nel biennio 2023-2024 e 6 nel corso del 2025.

I tirocini realizzati sono permessi grazie a collaborazioni con le Università del territorio ma non solo, incluse quelle telematiche, che offrono a studenti e neolaureati l'opportunità di acquisire esperienza pratica all'interno delle strutture di Opera.

In aggiunta, alcune strutture di Opera offrono la possibilità di accogliere studenti per lo svolgimento del PCTO, in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di II grado, contribuendo così all'orientamento e alla crescita formativa dei giovani già a partire dalla scuola superiore.

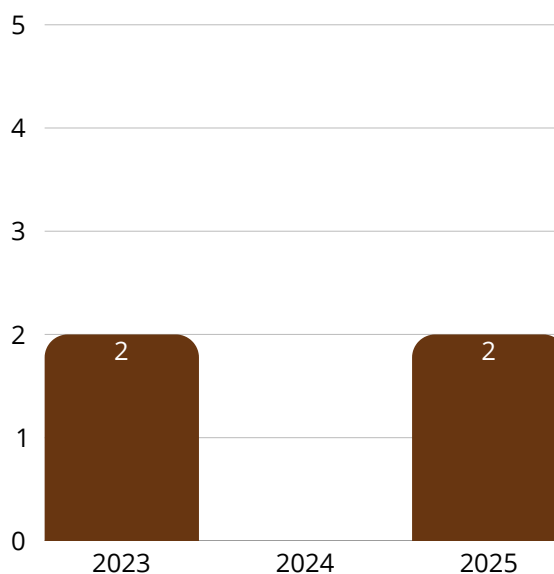
VOLONTARI



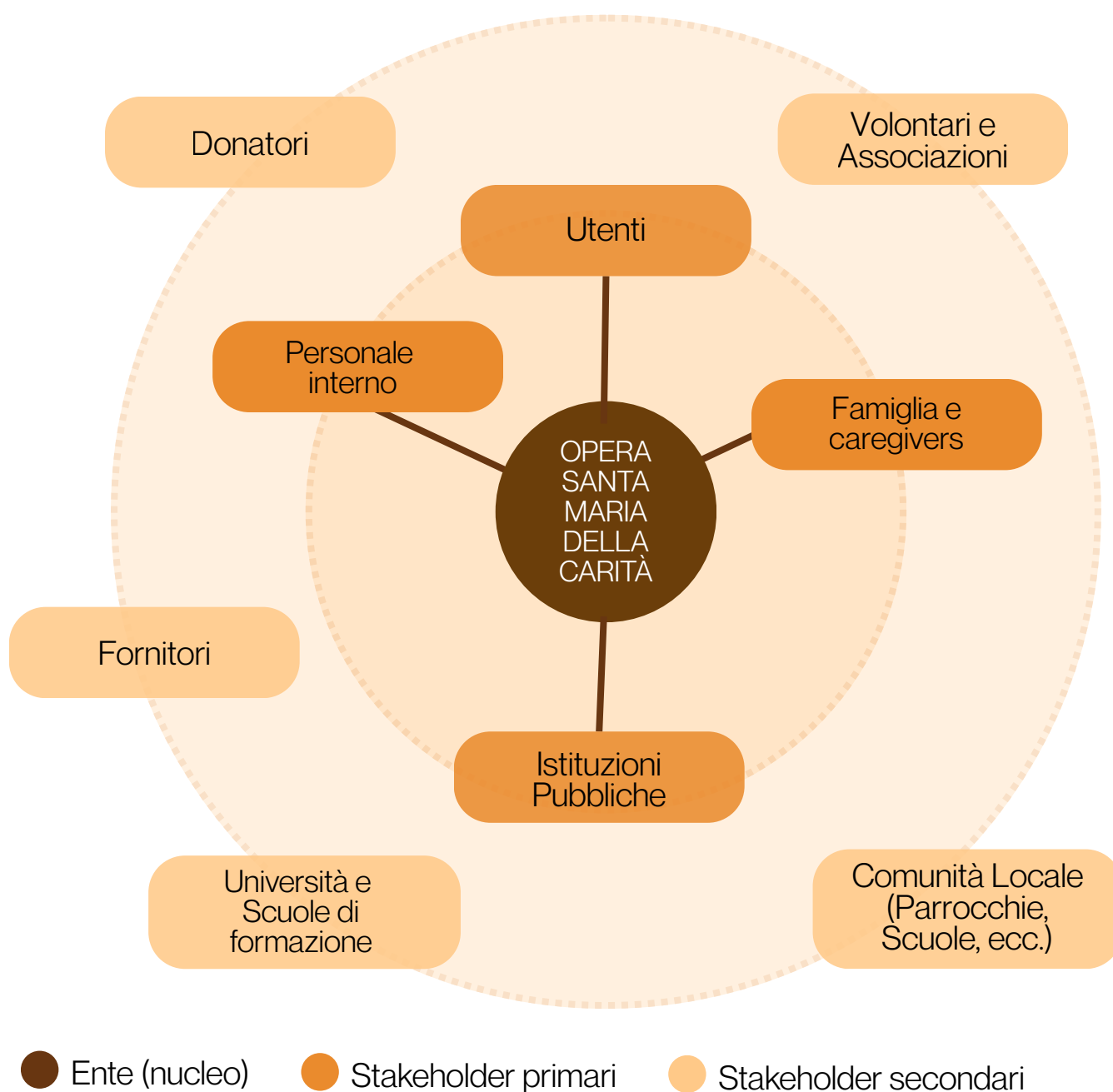
Opera valorizza l'inserimento di volontari all'interno delle proprie strutture, riconoscendo il contributo prezioso che queste figure offrono alla comunità e alla vita dei servizi.

Sono inoltre attivi percorsi legati al Servizio Civile Universale, che permettono di vivere un'esperienza di impegno civico e crescita personale, affiancando quotidianamente gli operatori nei diversi ambiti di attività.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



2.6 GLI STAKEHOLDERS



2.7 CUSTOMER SATISFACTION

Grazie ai vostri commenti abbiamo capito che...

◆ Punti di forza

ACCOGLIENZA E RELAZIONI

Il nostro personale si distingue per disponibilità, gentilezza ed empatia, creando un ambiente di cura davvero incentrato sulla persona.

PULIZIA E AMBIENTI

La pulizia degli spazi è valutata positivamente in quasi tutte le strutture, con percentuali di soddisfazione spesso al 90-100%.

ATTIVITÀ E ANIMAZIONE

Le attività educative, sportive e ricreative che proponiamo sono molto apprezzate dagli ospiti.

◆ Aspetti da migliorare

SERVIZIO RISTORAZIONE

Qualità e varietà dei pasti risulta l'area più critica in più strutture. Stiamo lavorando per elevare la qualità e varietà dei pasti: nel 2025 abbiamo iniziato la revisione dei fornitori.

azione già avviata!

**La vostra voce
per un servizio
migliore**

TEMPESTIVITÀ E ASCOLTO

In alcune strutture si chiede maggiore prontezza degli operatori e più cura della relazione individuale con ogni ospite, nel rispetto della sua dignità.

obiettivo 2026!



TUTTI I SUGGERIMENTI SONO PREZIOSI PER NOI!

Per segnalare un problema, un elogio o un'idea di miglioramento, Opera mette a disposizione un modulo reclami/encomi disponibile in struttura, da depositare nell'apposita cassetta. Ogni segnalazione viene letta, analizzata e inoltrata all'ufficio competente per avviare azioni concrete di miglioramento.

La rilevazione della Customer Satisfaction costituisce un elemento centrale nella valutazione della qualità percepita e complessiva dei servizi erogati dall'Ente. A tal fine, viene somministrato un questionario rivolto a utenti, familiari e servizi invianti, volto a misurare il grado di soddisfazione rispetto ai principali ambiti di intervento delle Strutture: accoglienza e relazioni, cura e assistenza, qualità degli spazi e delle attrezzature.

La somministrazione avviene in modalità diversificate, a seconda del target di riferimento: in formato cartaceo per chi preferisce o necessita di supporto nella compilazione, oppure attraverso form digitali su Google Moduli, per agevolare la partecipazione anche a distanza.

Le domande proposte riguardano aspetti modificabili e suscettibili di miglioramento, al fine di orientare interventi mirati e rispondenti ai bisogni degli utenti. Il questionario si conclude con uno spazio dedicato a proposte e suggerimenti, pensato per favorire la partecipazione attiva degli intervistati nel processo di miglioramento continuo dei servizi offerti.

Opera considera fondamentale la raccolta delle opinioni di chi vive l'esperienza all'interno delle strutture, riconoscendo in tale feedback uno strumento essenziale per l'innovazione e l'eccellenza nell'erogazione dei servizi.

Oltre alla rilevazione della soddisfazione degli utenti, dei familiari e dei servizi invianti, l'Ente attribuisce grande importanza al benessere e alla motivazione delle équipes che operano all'interno delle strutture. A tal fine, vengono condotte con cadenza annuale o semestrale specifiche analisi sul clima organizzativo, finalizzate a raccogliere il punto di vista dei professionisti su diversi aspetti chiave della vita lavorativa.

Queste indagini rappresentano uno strumento strategico per comprendere il livello di coesione, la qualità della comunicazione interna, la percezione della leadership e la chiarezza dei ruoli, nonché per valutare il grado di innovatività, progettualità e dinamismo che caratterizzano il lavoro di squadra. L'obiettivo è duplice: da un lato, offrire alle équipes uno spazio di ascolto e partecipazione attiva; dall'altro, individuare eventuali aree di criticità o opportunità di miglioramento, al fine di promuovere un ambiente lavorativo sempre più stimolante, collaborativo e rispondente alle esigenze di chi vi opera.

Attraverso la raccolta sistematica di feedback, l'Ente si impegna a sostenere la crescita professionale dei propri operatori, a valorizzare le buone pratiche e a implementare azioni concrete per il benessere organizzativo, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti agli utenti dipende anche dalla soddisfazione e dalla motivazione di chi li eroga.

Questo approccio riflette la volontà di costruire una cultura aziendale basata sulla trasparenza, sul confronto costruttivo e sulla condivisione di obiettivi comuni, elementi fondamentali per garantire l'eccellenza nell'assistenza e nella cura.

2.8 I NOSTRI PROGETTI FINANZIATI

PROGETTO “Co-housing Dipendenze: accompagnare al recupero di autonomie per la Cura di sé, la Vita domestica e il Reinserimento Lavorativo” - finanziato dalla Regione Veneto

Gestore di riferimento: **Opera Santa Maria della Carità**

Partner: **Coges, Coop Olivotti, Comunità di Venezia**

Il progetto Co-housing Dipendenze, sviluppato nel triennio 2024–2026 nell'ambito del Dipartimento Dipendenze dell'ULSS 3 Serenissima, si articola in due strutture: una a Mestre e una a Martellago. I destinatari sono soggetti lungo assistiti e persone con particolari fragilità, prive di rete familiare o amicale di supporto e con reddito economico minimo, con diagnosi di Disturbo da Uso di Sostanze o Disturbo da Uso di Alcol.

L'obiettivo è accompagnare questi soggetti verso il recupero delle autonomie e della cura di sé, attraverso interventi integrati di sostegno sociosanitario che agiscono su più dimensioni: la gestione della quotidianità domestica, la cura della salute sul piano igienico, alimentare e fisico, il rispetto del piano sanitario individuale e il reinserimento lavorativo, mediante percorsi di tirocinio e borse lavoro finalizzati a consolidare le capacità residue e favorire una progressiva autonomia economica e abitativa.

Il progetto, condiviso con il privato sociale accreditato, intende consolidare nell'area veneziana un'offerta strutturata di risorse abitative, con riferimento ai Distretti 1 (Venezia), 2 (Mestre), 3 (Mirano-Dolo) e 4 (Chioggia), in sinergia con le aree sociali territoriali, le Associazioni e le Cooperative sociali locali.

Grazie a tutti i soggetti che stanno rendendo possibile la realizzazione del progetto: gli Enti Partner, i SerD del territorio, i Consorzi, le Cooperative e le realtà del privato sociale che, con disponibilità e spirito di collaborazione, hanno attivato inserimenti lavorativi, borse lavoro, stage e tirocini, contribuendo concretamente ai percorsi di recupero e reinserimento delle persone accolte.





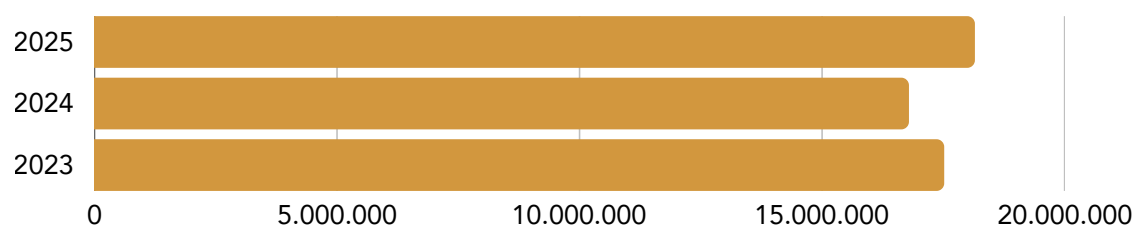
OPERA
SANTA MARIA
DELLA CARITÀ



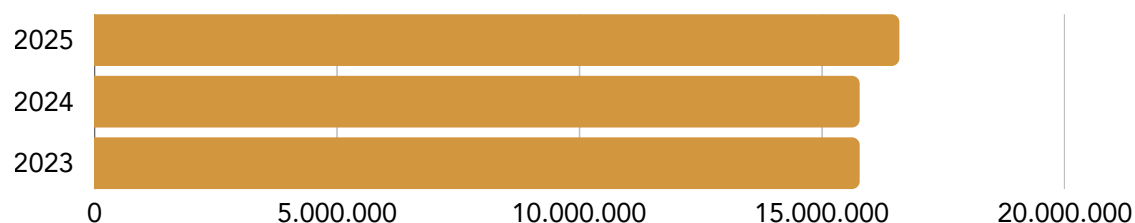
PARTE 3. IL VALORE

3.1 IL VALORE CREATO

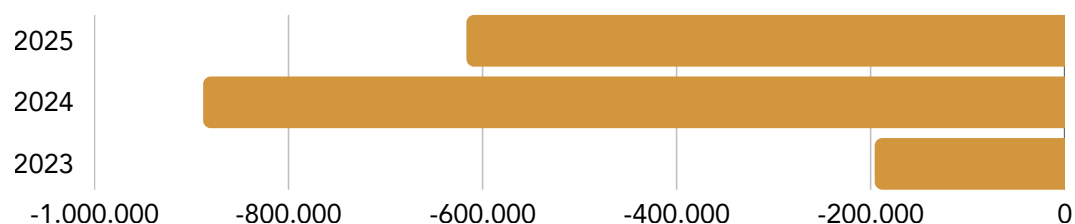
Valore della produzione al 31.12.2025



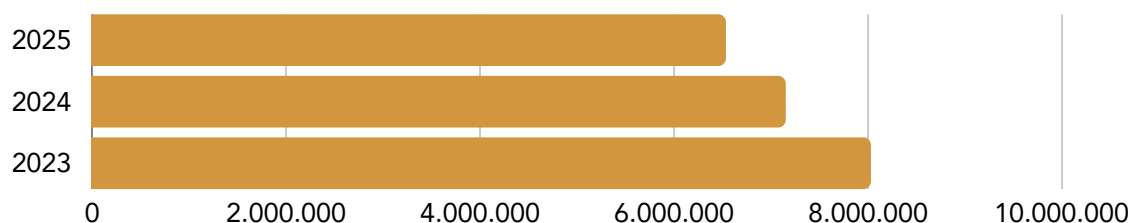
Fatturato al 31.12.2025



Disavanzo di gestione al 31.12.2025



Patrimonio netto al 31.12.2025



I dati economici del triennio 2023-2025 restituiscono un quadro articolato, che merita una lettura attenta e contestualizzata. Il valore della produzione, il fatturato e il patrimonio netto si mantengono su valori positivi, a testimonianza della solidità operativa e della capacità di Opera di generare risorse attraverso i propri servizi. Questi indicatori confermano che la Fondazione è un soggetto economicamente attivo e radicato nel territorio, in grado di sostenere una struttura organizzativa complessa e di rispondere concretamente ai bisogni della comunità.

Il valore del disavanzo di gestione, invece, mostra valori negativi negli anni 2023, 2024 e 2025. Letti isolatamente, questi numeri potrebbero destare preoccupazione. È tuttavia necessario collocarli nel quadro più ampio della missione, delle scelte strategiche e del contesto operativo in cui Opera Santa Maria della Carità agisce ogni giorno.

Opera è un ente che non persegue il profitto, ma la cura delle persone più fragili. Questa scelta di campo — radicata nei valori fondativi della tradizione cristiana veneziana — si riflette inevitabilmente anche nei numeri. Alcuni dei servizi erogati sono strutturalmente antieconomici: il rapporto tra costi reali e tariffe riconosciute dalle convenzioni pubbliche non copre l'intero onere assistenziale. Nonostante ciò, Opera non ha mai rinunciato a garantire la presenza, la continuità e la qualità dell'assistenza ai propri ospiti. Sospendere o ridimensionare un servizio per ragioni di equilibrio contabile avrebbe significato abbandonare persone anziane, minori, disabili o malati nel momento del loro bisogno più acuto.

A incidere in modo significativo sul risultato economico è il costo del personale, voce che pesa in misura rilevante sul bilancio di qualsiasi organizzazione che eroga servizi alla persona. La qualità dell'assistenza dipende direttamente dalla qualità e dalla presenza degli operatori: infermieri, educatori, assistenti sociali e operatori sociosanitari che ogni giorno garantiscono continuità, competenza e relazione umana. Ridurre questo costo significherebbe ridurre la qualità del servizio — un'opzione incompatibile con i valori di Opera.

Negli stessi anni, la Fondazione ha avviato un percorso strutturato di rinnovamento patrimoniale. Le strutture richiedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che non possono essere ulteriormente rimandati. Gli investimenti avviati nel triennio 2023-2025 riguardano la messa in sicurezza degli impianti, il miglioramento degli ambienti di vita degli ospiti e l'adeguamento degli spazi agli standard qualitativi attesi. Si tratta di costi che pesano sull'esercizio corrente ma che producono valore nel medio e lungo periodo.

Il risultato netto negativo va quindi letto in continuità con i valori positivi degli altri indicatori: non è il segnale di un'organizzazione in difficoltà, ma il riflesso contabile di scelte consapevoli e coerenti con la ragione d'essere di Opera. Investire nelle persone prima che nei numeri, garantire assistenza anche dove non è economicamente conveniente farlo, e portare avanti un percorso di miglioramento delle strutture che guarda al futuro: sono queste le priorità che guidano le decisioni della Fondazione, e che i dati — letti nella loro interezza — confermano e sostengono.

3.2 IL VALORE DISTRIBUITO

OSMC	2023	2024	2025
RICAVI DELL'ATTIVITÀ			
ricavi da convenzioni	€ 10.148.591	€ 10.062.978	€ 10.499.974
rette da ospiti	€ 5.691.564	€ 5.783.853	€ 6.120.588
ricavi da immobili	€ 473.013	€ 494.868	€ 395.048
variazione rimanenze	-€ 10.143	-€ 383	€ 4.325
ALTRI RICAVI DELL'ATTIVITÀ			
altri ricavi attività socio-sanitaria	€ 426.442	€ 382.551	€ 336.461
ricavi diversi	€ 743.642	€ 16.930	€ 258.753
erogazioni liberali e offerte ricevute	€ 35.838	€ 22.674	€ 22.760
TOTALE RICAVI DELL'ATTIVITÀ	€ 17.508.947	€ 16.763.470	€ 17.637.910
COSTI DELL'ATTIVITÀ			
SERVIZI E PRESTAZIONI ESTERNE			
ristorazione	€ 980.421	€ 984.616	€ 1.018.632
pulizie e sanificazione ambienti	€ 438.816	€ 436.484	€ 453.511
lavanderia	€ 320.673	€ 350.630	€ 374.130
altri servizi di terzi	€ 208.288	€ 191.481	€ 202.011
consulenze varie, altri servizi e prestazioni di terzi	€ 231.263	€ 163.474	€ 230.292
costi formazione personale socio-sanitario	€ 88.956	€ 105.775	€ 92.144
CONSUMI E MANUTENZIONI			
utenze	€ 931.406	€ 844.113	€ 810.223
materiali sanitari di consumo e medicinali	€ 174.319	€ 229.655	€ 188.090
spese e materiali di consumo accessori	€ 232.129	€ 223.618	€ 240.359
materiali di consumo generici	€ 250.135	€ 208.064	€ 235.580
manutenzioni	€ 320.197	€ 328.365	€ 279.252
spese per progetti	€ 39.270	€ 40.850	€ 42.889
ALTRI ONERI			
assicurazioni	€ 83.010	€ 101.786	€ 99.993
spese per godimento beni di terzi	€ 44.534	€ 44.273	€ 149.781
spese generali e oneri vari	€ 187.659	€ 168.360	€ 155.964
TOTALE COSTI DELL'ATTIVITÀ	€ 4.531.078	€ 4.421.544	€ 4.572.850
VALORE AGGIUNTO DELL'ATTIVITÀ	€ 12.977.870	€ 12.341.927	€ 13.065.061
COSTO DEL LAVORO			
costo del personale dipendente socio-sanitario	€ 9.277.077	€ 9.381.462	€ 9.572.367
costo del personale non dipendente socio-sanitario	€ 753.631	€ 814.084	€ 1.334.908
costo del personale con altre mansioni	€ 679.264	€ 691.667	€ 708.003
altri costi del personale	€ 109.851	€ 119.991	€ 148.254
TOTALE COSTO DEL LAVORO	€ 10.819.823	€ 11.007.204	€ 11.763.531
MARGINE OPERATIVO LORDO DELL'ATTIVITÀ (Ebitda)	€ 2.158.046	€ 1.334.722	€ 1.301.529
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
ammortamenti e svalutazioni attività socio-sanitaria	€ 973.481	€ 994.026	€ 1.003.062
ammortamenti e svalutazioni altre attività	€ 113.813	€ 113.940	€ 113.777
RISULTATO OPERATIVO DELL'ATTIVITÀ (Ebit)	€ 1.070.752	€ 226.756	€ 184.690
GESTIONE FINANZIARIA STRAORDINARIA			
proventi finanziari	€ 190.432	€ 58.754	€ 29.936
oneri finanziari	€ 50.197	€ 50.966	€ 33.504
proventi straordinari	€ 8.573	€ 27.365	€ 512.540
oneri straordinari	€ 115.397	€ 10.801	€ 33.011
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ	€ 1.104.164	€ 251.108	€ 660.650
COSTI DI SUPPORTO GENERALE (SEDE)			
costo del personale	€ 565.463	€ 586.582	€ 660.652
costi formazione personale	€ 16.633	€ 31.025	€ 29.194
altri costi del personale	€ 12.186	€ 15.474	€ 13.531
pulizie e sanificazione ambienti	€ 4.560	€ 4.509	€ 4.282
materiali di consumo generici	€ 3.977	€ 4.693	€ 8.619
utenze	€ 28.167	€ 27.939	€ 27.691
manutenzioni	€ 2.709	€ 5.684	€ 1.551
assicurazioni	€ 10.352	€ 11.229	€ 11.053
consulenze varie, altri servizi e prestazioni di terzi	€ 138.307	€ 123.653	€ 160.400
spese per godimento beni di terzi	€ 28.334	€ 33.018	€ 31.529
ammortamenti e svalutazioni	€ 235.521	€ 34.788	€ 35.105
spese generali e oneri vari	€ 9.269	€ 10.205	€ 9.532
oneri finanziari	€ 179.700	€ 188.131	€ 120.045
oneri straordinari	€ 5.848	€ 329	€ 104.474
TOTALE COSTI SUPPORTO GENERALE	€ 1.241.026	€ 1.077.258	€ 1.217.658
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-€ 136.863	-€ 826.150	-€ 557.007



ACCOGLIENZA

DIGNITÀ

INCLUSIONE

RESILIENZA

PERSONALIZZAZIONE

RETE

IL PIANO AZIENDALE: *programmare per crescere*

Opera Santa Maria della Carità ha sempre redatto un bilancio consuntivo economico, strumento indispensabile per la rendicontazione della propria gestione. Nel 2025, anno in cui la Fondazione celebra il suo 70° anniversario, si è scelto di compiere un passo ulteriore: affiancare al bilancio economico due nuovi strumenti — il Bilancio Sociale e il Piano Aziendale — per una gestione sempre più trasparente, consapevole e orientata al futuro.

Il Piano Aziendale 2025 nasce con un duplice scopo: far conoscere a tutti i soggetti interessati i servizi attualmente svolti dalla Fondazione nelle sue varie sedi, e impegnare Opera Santa Maria della Carità in un'ottica di pianificazione aziendale che sviluppi processi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

COSA SI TROVA NEL PIANO AZIENDALE:

- » **La descrizione dei servizi sociali, sanitari e amministrativi** erogati nelle sedi della Fondazione, tutti autorizzati e accreditati dalla Regione Veneto
- » **I punti di forza e le criticità** di ciascun servizio, con attenzione alle peculiarità degli utenti e dei loro familiari
- » **I programmi e i progetti di miglioramento della qualità:** interventi tecnico-impiantistici, sistemazione delle aree interne ed esterne, messa in sicurezza degli impianti
- » Il miglioramento della **qualità dei servizi alberghieri e delle attività ricreative** per gli ospiti e gli assistiti
- » **La sostenibilità economica** come orizzonte imprescindibile di ogni scelta e investimento: perché solo così si può continuare a garantire cure e accoglienza a chi è più fragile.

Il Bilancio Sociale racconta cosa siamo stati.
Il Piano Aziendale indica dove vogliamo andare.

NOTA DEL REVISORE UNICO

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO SOCIALE 2025 DI OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

Il sottoscritto Dott. Maurizio Civardi, in qualità di Revisore Unico di Opera Santa Maria della Carità, ha esaminato il Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto ai sensi della normativa vigente e delle linee guida applicabili agli enti del Terzo Settore.

1. Oggetto e finalità della verifica

L'attività di revisione ha riguardato la verifica:

- della conformità del Bilancio Sociale alle disposizioni normative e alle linee guida ministeriali;
- della coerenza tra le informazioni qualitative e quantitative riportate e i dati risultanti dalla documentazione amministrativa e contabile dell'Ente;
- dell'attendibilità e completezza delle informazioni fornite in merito alle attività svolte, ai risultati conseguiti e all'impatto sociale generato.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di trasparenza e rendicontazione verso gli stakeholders, interni ed esterni, e integra le informazioni contenute nel bilancio d'esercizio.

2. Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Revisore Unico ha:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato, ove previsto, alle riunioni degli organi sociali;
- effettuato verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Con riferimento al Bilancio Sociale, sono stati esaminati i processi di raccolta e rappresentazione dei dati, come descritti nella nota metodologica, verificando la coerenza con la documentazione disponibile e con le informazioni fornite dai responsabili delle diverse aree organizzative.

NOTA DEL REVISORE UNICO

3. Valutazioni sul Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale 2025 di Opera Santa Maria della Carità:

- appare redatto in modo chiaro, strutturato e conforme alle finalità di trasparenza e accountability proprie degli enti non profit;
- rappresenta in maniera adeguata la missione dell'Ente, orientata alla cura delle persone fragili, nonché l'ampiezza e la complessità dei servizi erogati nelle diverse aree di intervento (minori, anziani, disabilità, dipendenze, salute mentale, HIV/AIDS e area sanitaria);
- evidenzia correttamente il sistema di relazioni con gli stakeholders e il radicamento territoriale dell'Ente;
- fornisce informazioni significative in merito alle risorse umane, alla formazione, alla qualità dei servizi e ai processi di miglioramento continuo.

Particolare rilievo assume la coerenza tra i dati economici e la missione istituzionale: il disavanzo di gestione evidenziato trova giustificazione nelle scelte strategiche dell'Ente, orientate alla continuità dei servizi e alla tutela delle fasce più vulnerabili, anche in presenza di attività strutturalmente non remunerative.

4. Giudizio

Sulla base delle verifiche effettuate, il Revisore Unico ritiene che:

- il Bilancio Sociale 2025 sia stato redatto in conformità ai principi di trasparenza, correttezza e completezza;
- le informazioni in esso contenute siano coerenti con i dati e le evidenze disponibili;
- il documento rappresenti in modo veritiero e corretto l'attività svolta e i risultati conseguiti dall'Ente.

5. Osservazioni e raccomandazioni

Si suggerisce, per le future edizioni del Bilancio Sociale:

- di completare e consolidare i dati economici e gli indicatori di valore creato e distribuito, attualmente parzialmente non disponibili;
- di sviluppare ulteriormente indicatori di impatto sociale, anche in forma quantitativa;
- di proseguire nel rafforzamento dei sistemi di rilevazione della soddisfazione degli stakeholders e del clima organizzativo.

NOTA DEL REVISORE UNICO

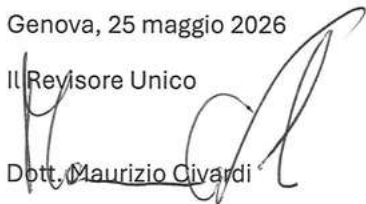
Conclusioni

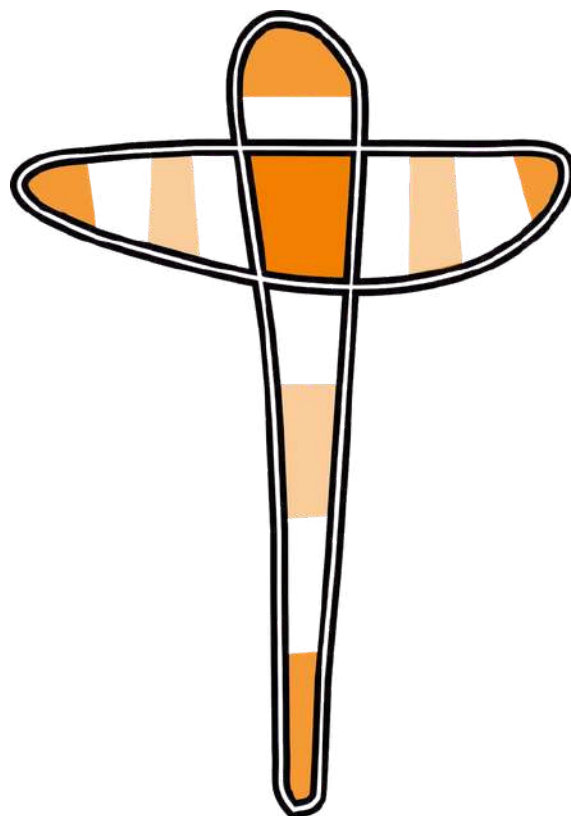
Il Revisore Unico esprime pertanto **parere favorevole** in merito al Bilancio Sociale dell'esercizio 2025 di Opera Santa Maria della Carità.

Genova, 25 maggio 2026

Il Revisore Unico

Dott. Maurizio Civaldi





OPERA SANTA MARIA DELLA CARITÀ

SERVIZI ALLA PERSONA

DOCUMENTO DI RENDICONTAZIONE

Bilancio
Sociale
Anno 2025

